

COMUNE DI ROTTOFRENO



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati aggiornati al 30 giugno 2015



Piazza Marconi 2, 29010 Piacenza
Tel. 0523 780311 – fax 0523 780358
Indirizzo mail: comune.rottofreno@sintranet.it
Indirizzo internet: www.comune.rottofreno.pc.it

1 INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Rottofreno certificata dal 2006 secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali della propria Organizzazione, ha deciso di aderire al Regolamento EMAS III e di predisporre questo documento di Dichiarazione Ambientale, per fornire al pubblico e agli Stakeholders, informazioni puntuali sulle modalità di gestione delle tematiche ambientali e sugli obiettivi individuati al fine di portare avanti azioni di "Miglioramento Continuo".

Importante priorità del Comune di Rottofreno è l'adozione di politiche di gestione e governo del territorio finalizzate alla valorizzazione delle risorse ambientali e dello sviluppo sociale, economico e del lavoro in termini di vivibilità; il perseguimento del miglioramento continuo basato su una struttura organizzativa efficiente e funzionale, oltre che sul rispetto di tutte le normative e regolamenti ambientali; la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, attraverso l'individuazione e l'aggiornamento e valutazione degli aspetti ambientali, diretti e indiretti, derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio, su cui può esercitare un'influenza; l'informazione, la sensibilizzazione del Pubblico sulle tematiche ed emergenze ambientali, la formazione del personale, la prevenzione. La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità al Regolamento CE 1221/09 (EMAS III)

La presente Dichiarazione è composta di: N.74 pagine

RIFERIMENTI

I Responsabili di Servizio nonché tutto il personale dell'Ente hanno contribuito a realizzare e gestiscono il Sistema di Gestione Ambientale:

Responsabile Segreteria e affari istituzionali: Monica Burroni

Responsabile Culture e Urp.: Lorella Negrati

Responsabile Polizia Municipale: Gianmaria Cassinelli

Responsabile servizi demografici: Paolo Fabbri

Responsabile lavori pubblici: Luigi Bertoncini

Responsabile servizi alla persona: Enrico Tinelli

Responsabile Commercio e Suap: Donatelle Papa

Responsabile Area Economico Finanziari: Moia Maria Cristina

Responsabile S.U.E. : Alfio Rabeschi

Responsabile Urbanistica e Ambiente: geom. Enrica Sogni

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: Monica Schiavi tel. 0523-780361

e-mail: ambiente.rottofreno@sintranet.it

Rappresentante della Direzione: Assessore Paola Galvani

Per le comunicazioni dall'esterno: Indirizzo mail: comune.rottofreno@sintranet.it

Indirizzo internet: www.comune.rottofreno.pc.it

Realizzata a cura di: Comune di Rottofreno **Certificato UNI EN ISO 14001:2004 EA36**
Codice Nace L 84.11 Piazza Marconi 2, 29010 PC Tel. 0523 780311 – fax 0523 78035

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	2
RIFERIMENTI.....	2
REALIZZATA A CURA DI: COMUNE DI ROTTOFRENO	2
2 RICONOSCIMENTI DI QUALITA'	5
3 PRESENTAZIONE DEL SINDACO	6
4 PRESENTAZIONE DEL COMUNE	6
4.1 LOCALIZZAZIONE, ESTENSIONE ED INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	6
4.2 IL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE.....	9
5 IL CONTESTO TERRITORIALE	12
5.1 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ZONE SOGGETTE A VINCOLO	12
5.2 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA.....	13
5.3 FORME DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.....	14
5.4 IDROGRAFIA SUPERFICIALE	14
5.5 IDROGRAFIA SOTTERRANEA	15
5.6 CARATTERIZZAZIONE METEO-CLIMATICA.....	16
5.7 FENOMENI DI ABUSIVISMO CON IMPLICAZIONI AMBIENTALI.....	17
5.8 INCIDENTI E/O EVENTI CALAMITOSI PREGRESSI CON RIPERCUSSIONI PER L' AMBIENTE	17
5.9 QUALITÀ DELLE ACQUE E DEGLI SCARICHI.....	17
5.10 QUALITÀ DELL' ARIA	21
5.11 QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	23
5.12 EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	23
5.13 EMISSIONI SONORE E ZONIZZAZIONE ACUSTICA	25
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE AMBIENTALE.....	26
6.1 PERSONALE, SETTORI E RUOLI.....	26
6.3 PATRIMONIO COMUNALE.....	30
7 ATTIVITÀ DI COMPETENZA COMUNALE	35
7.1 GESTIONE IMMOBILI E FABBRICATI COMUNALI	36
7.2 GESTIONE DEL PARCO MEZZI COMUNALI.....	37
7.3 REFEZIONE SCOLASTICA	37
7.5 MANUTENZIONE STRADE COMUNALI.....	37
7.6 SPAZZAMENTO STRADE COMUNALI.....	38
7.7 GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.....	38
7.8 GESTIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO	38
7.9 GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	39
7.10 ATTIVITÀ CIMITERIALI	39
DESCRIZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO	39
7.11 SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	39
7.12 SERVIZIO DI SPARGIMENTO SALE E SGOMBERO NEVE.....	40
7.13 SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI COMUNALI	40
7.14 SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE	40

Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004



È il riconoscimento, da parte di un Organismo indipendente, accreditato, dell'impegno di un'Organizzazione a gestire in modo consapevole le ricadute ambientali delle proprie attività e servizi, attraverso l'attuazione volontaria di un Sistema di Gestione Ambientale integrato nei propri processi impostati secondo requisiti che devono essere rispettati nell'attuazione del Sistema.

Il Comune di Rottofreno si è certificato nel 2006.

Associazione Europea delle Vie Francigene

Il 22 aprile 2001, 34 Enti Locali firmarono l'atto costitutivo di quella che oggi è l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF). Formata attualmente da più di cento Enti locali territoriali, AEVF svolge un'azione di impulso degli interlocutori del progetto di valorizzazione dell'itinerario, raccordando tutti i livelli istituzionali - locale, regionale, nazionale, europeo.



3 PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Consapevoli del ruolo importante che le Autorità Locali possono svolgere per la tutela dell'Ambiente, per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo economico sostenibile, abbiamo deciso di aderire, dopo il conseguimento della certificazione ISO 14001, al Regolamento EMAS, e offrire al cittadino, giorno dopo giorno, ragioni in più per fruire di un territorio ricco di opportunità e valorizzato nelle sue componenti naturali, storiche e architettoniche.

La Registrazione EMAS deve costituire però anche uno stimolo per i cittadini stessi, a rendere il Comune sempre più vivibile, con atteggiamenti verso l'ambiente responsabili e collaborativi.

La stesura e la diffusione della Dichiarazione Ambientale, vuole infatti costituire anche uno strumento di coinvolgimento degli Abitanti, incentivandoli a contribuire al miglioramento del proprio Territorio attraverso puntuali informazioni sulle problematiche e le implicazioni dello Sviluppo Sostenibile, per realizzare, anche nella vita di tutti i giorni azioni concrete e coerenti di miglioramento continuo.

La scommessa da vincere è quella di consegnare ai nostri figli un posto migliore di quello che oggi noi viviamo.

4 PRESENTAZIONE DEL COMUNE

4.1 LOCALIZZAZIONE, ESTENSIONE ED INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Il comune di Rottofreno si estende per una superficie complessiva di 34,53 kmq fra i comuni di Calendasco a nord, Piacenza ad est, Gragnano e Borgonovo a sud e Borgonovo e Sarmato ad ovest. Il capoluogo è posto a 10 Km da Piacenza ha un'altimetria media di 65 m s.l.m. Il territorio comunale è compreso fra il corso del Fiume Po a nord, il torrente Tidone ad ovest ed il Fiume Trebbia ad est, ed è prevalentemente a carattere pianeggiante.

Il numero di abitanti residenti è pari a 11.967 persone (al 31/12/2013), per una densità abitativa di 342,6 abitanti/Km². Al 31/12/2014 gli abitanti erano 12.126.

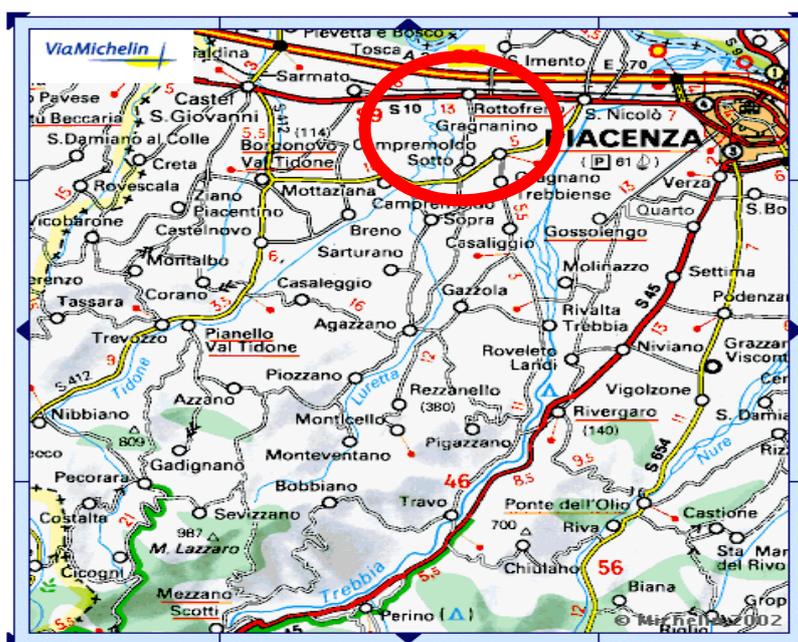


Figura 1: Localizzazione del Comune di Rottofreno e collegamenti con l'esterno

Il comune di Rottofreno risulta compreso nella grande viabilità nazionale e regionale per la sua posizione geografica. Il territorio è attraversato dall'autostrada Piacenza-Torino (A21), dalla SS n°10 e dalla linea ferroviaria Torino-Piacenza, che nel centro del capoluogo possiede una stazione.

Il collegamento con Piacenza è realizzato mediante due percorsi principali:

- La SS 10 oggi SP n. 10 R
- La linea ferroviaria Torino-Piacenza

Il comune di Rottofreno possiede tre frazioni distinte: San Nicolò, Santimento, Centora.

All'interno del territorio comunale si segnala la presenza di numerose piste ciclabili a carattere sovra comunale che ricalcano le principali vie provinciali oltre ad itinerari lungo il fiume Trebbia in parte realizzati e ancora in parte fase di progetto e completamento. Tra questi itinerari ciclabili è presente un tracciato ciclabile denominato "via Po" che parte dalla S.P Padana Inferiore ricalca il tracciato in sede promiscua della SP 13 per Santimento- Calendasco per poi dirigersi ricalcando tracciati comunali verso le rive del fiume Po passando per i nuclei di origine storica come Santa Vittoria, Veratto, Cascina Cantacucco, oppure Cascina Belrame, e Barattiera all'estremità nord del territorio comunale.

Le piste ciclabili presenti all'interno dei territori fortemente urbanizzati che caratterizzano i due abitati di San Nicolò e Rottofreno sono caratterizzati da una buona quantità di piste situate su tracciati sicuri in sede propria ma scarsamente collegati tra loro. La non continuità delle piste ciclabili presenti all'interno dei tessuti edilizi viene evidenziata all'interno delle criticità del sistema territoriale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico il territorio comunale di Rottofreno è interamente coperto dal servizio con linee di collegamento al Capoluogo di Provincia (città Piacenza) e linee di servizio locale di collegamento dei centri minori. Allo stato attuale non si evidenziano carenze specifiche nel servizio che garantisce una buona copertura a livello di collegamento sia del capoluogo Rottofreno sia con San Nicolò che le frazioni minori di Santimento (anche se servito dalla linea che arriva dal vicino Calendasco) che Centora.

Il Capoluogo comunale e quindi sede del municipio, lega il suo singolare nome alle imprese del famoso generale cartaginese Annibale, protagonista della Seconda guerra punica condotta contro Roma dal 218 al 201 a.C. con una memorabile spedizione in Italia. Narra la leggenda che nel corso di un'incursione militare il celebre condottiero fu costretto a fermarsi nella cittadina a causa della rottura del morso, "freno" appunto, del suo cavallo. Questo racconto piacque tanto che ispirò anche lo stemma comunale di Rottofreno, dove è raffigurata la testa di un cavallo con il "freno" rotto. In realtà il toponimo deriva dal germanico roth (gloria) e fridu (amicizia, pace, sicurezza) e quindi Rothfrid significa "amico della gloria". Il nome longobardo, latinizzato in Rottofredus, venne poi tramandato nei secoli.



Santimento è una piccola frazione sorta a pochi passi dal fiume Po, attorno al suo caratteristico castello. Le prime notizie del fortilizio risalgono al XIII secolo. La chiesa parrocchiale, consacrata a San Giovanni Battista, è un grande esempio di arte barocca e fu edificata nel 1690 sui resti di una più antica costruzione risalente al 1291. San Giovanni è raffigurato in un dipinto di Francesco Ghittoni eseguito nel 1885. All'interno del tempio si possono ammirare anche l'altare maggiore del tempio, realizzato in marmi pregiati e donato dal vescovo De Beaumont ai tempi di Napoleone, un bellissimo crocifisso del 1600 e la via Crucis in legno dello scultore Luigi Ferrari (1844)



Cappella Santa Vittoria

San Nicolò è il centro abitato più popoloso del territorio comunale, legato alla prossimità della città di Piacenza, da cui dista circa cinque chilometri: il solo fiume Trebbia infatti separa San Nicolò dalla città. (ponte fatto costruire da Maria Luigia d'Austria ricordata dal Tronco di colonna) Il paese è dedicato a San Nicola di Bari, santo protettore dei bambini, cui è consacrata anche la chiesa parrocchiale. Pur essendo ignota la data di costruzione del tempio, sappiamo che risale molto probabilmente al Medioevo quando, notevolmente più piccolo, fungeva da cappella per un ospedale che ospitava i pellegrini in viaggio verso Roma. All'interno della chiesa si può ammirare l'antico organo Serassi costruito nel 1819.



Centora è la frazione più piccola del comune.

La chiesa fu edificata intorno all'800 come luogo di culto per i contadini che lavoravano i terreni circostanti e ospitò dapprima i monaci benedettini di San Sisto e poi gli Olivetani del monastero di San Sepolcro. Dal 1654 fu affidata invece ai preti diocesani. Originariamente dedicato a San Bartolomeo, il tempio fu poi consacrato alla Madonna delle Neve, in ricordo di quanto accaduto a Roma nei primi secoli del Cristianesimo, quando nevicò il 5 agosto nel luogo dove sarebbe poi sorta la grande basilica di Santa Maria Maggiore. All'interno della chiesa si può visitare uno splendido organo costruito probabilmente nel primo Ottocento, ad opera di ignoto.



La Madonnina

4.2 IL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Il sistema economico e quindi sociale del Comune di Rottofreno ha subito una profonda modificazione passando da consolidate attività agricole ad un progressivo incremento del numero di addetti nelle industrie manifatturiere, nel settore commerciale al dettaglio ed all'ingrosso e ad un notevole incremento nei settori dei trasporti e costruzioni. Si può affermare che allo stato attuale l'attività economica del Comune attraversa un periodo di contrazione. Il commercio e le riparazioni rappresentano il settore dominante sul territorio comunale come numero di aziende, nel quale sono impiegati 733 addetti. Il numero totale di addetti al 2013 è di 3266, la maggior parte, pari a 1324 è impiegato nell'industria manifatturiera composta da 89 unità produttive. Si evidenzia che 249 imprese sulle 797 totali sono artigiane, con un numero di addetti pari a 832 unità totali (fonte: istat). La vicinanza con il comune di Piacenza ha permesso lo sviluppo di poli manifatturiero-artigianali di una certa consistenza anche sul territorio comunale di Rottofreno.

Industria e artigianato

Le industrie presenti sono di dimensioni medio piccole ed operano principalmente in settori eterogenei.

Non sono presenti aziende chimiche né attività a rischio di incidente rilevante.

Sul territorio sono collocate n.4 stazioni per la distribuzione di carburante.

Imprese Registrate per attività economica e articolazione per tipo di impresa

Comune di Rottofreno - Anno 2014

Sezioni Ateco2007	Totale Imprese Registrate	di cui:			
		Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovani**
Agricoltura, silvicoltura pesca	69	3	2	19	1
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0	0
Attività manifatturiere	111	65	6	15	2
Fornitura di energia elettrica, gas ..	3	0	0	1	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestioni	4	1	0	1	1
Costruzioni	168	138	64	7	30
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rif.	237	21	15	47	13
Trasporto e magazzinaggio	18	14	3	0	0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	73	10	5	26	11
Servizi di informazione e comunicazione	15	3	0	3	4
Attività finanziarie e assicurative	14	0	1	4	5
Attività immobiliari	20	0	0	3	2
Attività professionali, scientifiche e tecni	19	3	0	2	3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle	13	7	2	11	3
Istruzione	1	1	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	3	0	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenim	6	0	0	1	0
Altre attività di servizi	51	44	7	35	8
Imprese non classificate	21	0	4	4	4
TOTALE	847	310	112	161	87

* Le imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Registrate

** Le imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

Cave ed altre attività estrattive e/o di scavo

Il Piano Comunale delle Attività Estrattive, P.A.E. (variante 2013), è redatto sulla base delle previsioni, indirizzi e prescrizioni contenuti nel P.I.A.E., con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, ossia alla consapevolezza che occorre soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Il P.I.A.E. assegna infatti al P.A.E. il compito di individuare con precisione le aree da destinare ad attività estrattive, la loro destinazione finale nonché la viabilità ottimale per il trasporto dei materiali.

Il P.A.E. deve quindi contenere specifici approfondimenti ambientali al fine di individuare le previsioni estrattive, sia all'interno dei poli sia delle zone non vincolate dal P.T.C.P., attraverso la valutazione di tutte le possibili alterative.

Il P.A.E. individua inoltre :

- le modalità di coltivazione e di sistemazione finale delle cave;
- le cave abbandonate e non sistemate e le modalità di sistemazione finale;
- le destinazioni d'uso finali delle aree oggetto di attività estrattive;
- la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali dalla cava agli impianti di trasformazione;

Il P.A.E. individua inoltre le "Zone per Impianti fissi di trasformazione degli inerti", determinando le aree da recuperare alla destinazione naturalistica e specificando tempi e modalità operative per gli adeguamenti degli impianti.

La quasi totalità delle cave pianificate dal precedente PAE sono state coltivate ed effettivamente recuperate.

Le future attività di cava, pianificate dal PAE Comunale, attualmente adottato in Consiglio Comunale con delibera n. 02 del 11/01/2014, - prossimo all'approvazione - saranno oggetto di nuove autorizzazioni.

Agricoltura e zootecnia

Il Comune di Rottofreno è caratterizzato dalla presenza di attività agricole non intensive.

Secondo il censimento generale dell'agricoltura del 2000 risultano n.83 aziende con coltivazioni, che utilizzano una superficie agricola complessiva pari a circa 2463 ha. Al precedente censimento, nel 1990 le aziende erano 132 (inflessione del 37% circa).

Aziende con coltivazioni	65
Aziende con coltivazioni biologiche	2
Aziende con allevamenti	24
Totale aziende	67
Superficie agricola utilizzata - ettari	2.392,57
Superficie totale delle aziende - ettari	2.521,73

Turismo

L'afflusso turistico è caratterizzato prevalentemente da visitatori attratti dalle caratteristiche naturali dei comuni del comprensorio (Val Tidone e Val Lauretta). I principali richiami per il turismo sono i percorsi enogastronomici (presenti 10 ristoranti), unitamente agli itinerari sentieristici legati ai percorsi storici e alle feste tipiche.

A tal proposito sono stati identificati alcuni prodotti tipici locali ai quali è stato attribuito un riconoscimento registrato presso la Camera di Commercio di Piacenza denominato De.Co., qui sotto meglio dettagliati:

ALBO PRODOTTI De.Co



De.Co rilasciata alla PRO LOCO DI SAN NICOLO'

De.Co rilasciata a LA PESCA DOLCE DI TONOLI MARICA

Prodotto: CIAMBELLINA "BUSLANEIN"



De.Co rilasciata al Ristorante LA COLONNA

Prodotto: STRACOTTO DI SAN NICOLO'



De.Co rilasciata all' ANTICA TRATTORIA BRAGHERI

Prodotto: CROSTATA DELLA NONNA NINA



De.Co rilasciata all' ANTICA TRATTORIA LA NOCE

Prodotto: POLENTA E CICCIOLE
"PULEINTA E GRASEI"

Aggiornato al 23/10/2015

Da segnalare a livello turistico la presenza di due castelli di particolare interesse storico-artistico (Santimento e Rottofreno) ed altre costruzioni antiche di proprietà privata quali: Villa Jemmi e Villa Celli.

Il Comune rientra nel percorso della VIA FRANCIGENA;



A livello naturalistico-turistico, da segnalare il progetto dell'Amministrazione Comunale di Rottofreno, finanziato dall'Amministrazione Provinciale per la realizzazione della pista ciclo pedonale che si collega con Piacenza sulla via Emilia.

E' stato finanziato un percorso rivierasco lungo il fiume Po che parte da Castel San Giovanni, passa per Rottofreno e arriva a Monticelli d'Ongina.

5 IL CONTESTO TERRITORIALE

5.1 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ZONE SOGGETTE A VINCOLO

Di seguito si riportano i principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti sul territorio comunale.

Piano territoriale paesistico regionale (PTR). il territorio comunale è interessato dai vincoli derivanti dall'applicazione del PTR approvato dal Consiglio Regionale in data 28.01.93 e s.m.i. Il testo coordinato delle Norme è stato ripubblicato in allegato alla D.G.R. n. 1321 del 7 luglio 2003.

Il PTR è stato approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 276 del 3 febbraio 2010 delibera n. 276 del 3 febbraio 2010 ai sensi della legge regionale n. 20 del 24 marzo 2000 così come modificata dalla legge regionale n. 6 del 6 luglio 2009.

Il PTR è lo strumento attraverso cui la Regione tutela e valorizza l'identità paesaggistica e culturale del territorio, cioè le caratteristiche peculiari delle zone e gli aspetti di cui è necessario salvaguardare i caratteri strutturanti e nei quali è riconoscibile un valore paesaggistico, naturalistico, geomorfologico, storico-archeologico, storico-artistico o storico-testimoniale. Il Piano stabilisce limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del territorio attraverso indirizzi, direttive e prescrizioni che devono essere rispettate dai piani provinciali, comunali e di settore.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): il piano, approvato con atto C.P. n. 69 del 02/7/2010 rappresenta un momento di sintesi degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e di settore (Piano Territoriale Regionale, Piano di Bacino, Piano dei Trasporti, Piano dei Rifiuti, delle Attività Estrattive, ecc.), ed ha metabolizzato il valore e gli effetti del Piano Paesistico Regionale. Il piano si muove nella prospettiva di ottimizzare la compatibilità degli interventi tra esigenze dello sviluppo umano e quelle della conservazione dell'ambiente inteso nel suo significato più ampio che associa fattori sociali economici aspetti fisico-naturali e paesistici in un unico sistema di relazioni.

Piano strutturale Comunale (PSC): a giugno 2014 è stata completata la stesura del Documento preliminare del piano urbanistico che restituisce uno scenario sintetico delle previsioni di trasformazione, riqualificazione e valorizzazione dei macrosistemi analizzati all'interno del quadro conoscitivo: sistema insediativo, sistema infrastrutturale, sistema ambientale e sistema economico. Il Documento preliminare ha il compito di individuare le politiche e le azioni di valenza strategica e strutturale da promuovere per attuare gli scenari-obiettivo in coerenza con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I) – Obiettivo prioritario del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico è la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti. Redatto dall'Autorità di Bacino del Po, approvato con delibera del Comitato Istituzionale 18 del 26/04/2001, e con DPCM del 24 maggio 2001, modificato dalla deliberazione del C.I. n. 6/2003, disciplina gli interventi sulla rete idrografica e sui versanti, riporta l'atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici con la delimitazione delle aree in dissesto.

Piano Regolatore Generale (PRG) – variante ordinaria - è stato adottato con delibera di C.C. del Comune di Rottofreno n. 56 Del 17.09.04 e approvato con deliberazione di G.P. del 22.07.05 n°330. Sono poi state approvate diverse varianti specifiche, l'ultima approvata con D. C.C. n. n.19 del 26/06/2015.

Il piano ha recepito il P.T.C.P. pre-vigente e individua sul territorio comunale i vincoli e le tutele ivi riportati.

Per quanto attiene gli insediamenti storici, il PRG individua aree d'interesse storico classificate come zone A (Rottofreno, Sentimento, San Nicolò), come evidenziato nelle tavole allegata alla disciplina particolareggiata delle zone storiche allegata al PRG.

Piano di protezione civile (PPC) – Il piano descrive gli scenari di calamità naturale che insistono sul territorio comunale ed i provvedimenti e le comunicazioni relative alle fasi di intervento fino al ripristino delle condizioni iniziali. Il Piano è stato completato, approvato in Consiglio con del. n. 28 del 04/09/2010 e presentato alla popolazione.

Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE) La Provincia ha adottato il **PIAE** con del n. 23 del 26/03/2012 : i comuni possono scegliere di non dotarsi di PAE ma adottare il PIAE provinciale. Il comune di Rottofreno non ha optato per questa scelta e sta procedendo con la sua redazione e l'adozione in Consiglio Comunale, delibera n. 02 del 11/01/2014.

Piano di Zonizzazione acustica del territorio

Il Comune aveva provveduto alla realizzazione della zonizzazione acustica approvata con delibera di C.C. n. 38 del 29/08/08. Il Piano è stato rielaborato e nuovamente approvato con delibera di C.C. n.18 del 29/04/2014, per la parte relativa alla disciplina dell'attività rumorosa temporanea integrato con le norme tecniche della classificazione.

Piano Pluriennale dei Lavori Pubblici

Il comune ha approvato il "Programma Triennale delle opere pubbliche" per il periodo 2012/2014, adottato con delibera del D.C.C. n° 17 del 12/06/12 (si veda cap. 12).

Nel 2015 il comune ha approvato il "Programma Triennale delle opere pubbliche" per il periodo 2015/2017, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 26/06/2015.

Piano delle Teleradiocomunicazioni

Il Comune ha provveduto alla redazione del Piano delle Teleradiocomunicazioni, che è stato recepito come variante del P.R.G. vigente e approvato con delibera di C.C. n. 53 del 15/11/2008.

Piano della Luce

E' uno strumento da inserire nel R.U.E. che contiene le disposizioni tecniche destinate a regolamentare e pianificare gli interventi di illuminazione pubblica e privata al fine del contenimento dell'inquinamento luminoso, del risparmio energetico e della valorizzazione del territorio.

Così come previsto dalla D.G.R. n. 1688/2013 "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", ogni Comune deve predisporre il Piano della Luce all'interno del Regolamento Urbanistico Edilizio conseguente al nuovo strumento pianificatorio (P.S.C.).

Progetto Parco del Trebbia

La zona del territorio comunale facente parte dell'asta del Trebbia è inserita nei siti di interesse comunitario (SIC). Relativamente al Parco Fluviale del Trebbia, dopo la sua approvazione avvenuta il 04/11/ 2009, il Comune ha proceduto all'adesione allo statuto, come Ente consorziato (del. di C.C. n. 40 del 03/11/2010). Con la legge regionale n. 24 del 2011, è stato riorganizzato il sistema regionale delle aree protette istituendo l'Ente di "Gestione per i Parchi e le Biodiversità-Emilia Occidentale "che ha assorbito tra l'altro il Parco del Trebbia.

5.2 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

Il territorio del comune di Rottofreno ha un'altimetria media di 65 m s.l.m. è compreso fra il corso del Fiume Po a nord, il torrente Tidone ad ovest ed il Fiume Trebbia ad est; la morfologia delle aree adiacenti all'alveo delle due aste idriche risente dell'attività di questi corsi d'acqua per cui è in perenne evoluzione geomorfologica.

Dal punto di vista geolitologico l'intero territorio risulta compreso nel sistema terrazzato dei depositi alluvionali di epoca quaternaria, caratterizzato da una copertura di limi argillosi poggianti su un substrato di ghiaie con intercalazioni sabbiose.

5.3 FORME DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Frane e smottamenti: In relazione alla sua conformazione totalmente pianeggiante, il Territorio non è soggetto a frane.

Alluvioni ed esondazioni

La parte di territorio comunale adiacente al Fiume Trebbia risulta classificata dal PAI redatto dall'Autorità di Bacino del Po come fascia di tutela fluviale A,B e C, mentre quella vicina al Fiume Po viene classificata come fascia fluviale C.

Graficamente, in base al vigente PTCP della Provincia di Piacenza, il territorio comunale interessato dalle fasce di tutela fluviali risulta essere:

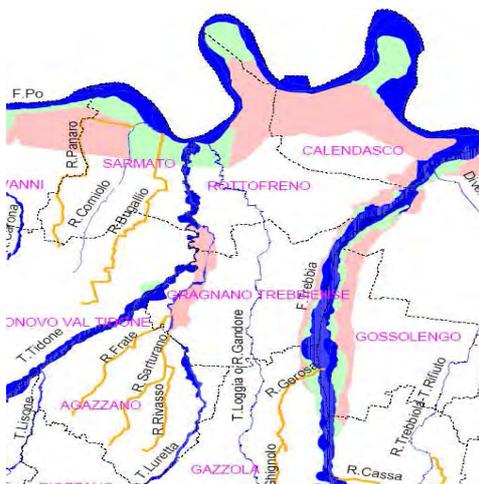


Figura 2: Localizzazione delle fasce di tutela fluviali (PTCP Provincia di Piacenza)

- La zona Azzurra corrisponde alla fascia A: Alveo sede prevalentemente del deflusso della corrente per la piena con un tempo di ritorno di 20-30 anni, ovvero che è costituito dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.
- La zona Verde corrisponde alla fascia B: Territorio interessato da inondazioni con piene aventi tempo di ritorno di 200 anni.
- La zona Rosa corrisponde alla fascia C: Territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali.

Cenni sulla sismicità

Il territorio del Comune di Rottofreno è classificato come 4° categoria, quindi con sismicità bassa, ai sensi della nuova classificazione sismica del territorio regionale redatta nel 2003, secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 (DGR Emilia Romagna, n.1435/2003 di "presa d'atto"). Pertanto il comune di Rottofreno non risulta inserito in alcuna delle zone classificate a livello regionale come aree a rischio sismico. I sismi che interessano le zone appenniniche nord-occidentali vengono talvolta avvertiti dalla popolazione, ma tali eventi non hanno mai creato danni alle costruzioni.

5.4 IDROGRAFIA SUPERFICIALE

La rete idrica superficiale del comune di Rottofreno è rappresentata dal Fiume Po e Trebbia, dai Torrenti Tidone e Luretta e dal Torrente Loggia o Rio Grande e da una serie di canali d'irrigazione.

I canali assicurano ai terreni agricoli un sufficiente e regolare drenaggio nei periodi di pioggia. Il Fiume Po è il fiume più lungo d'Italia, con una portata alla foce minima assoluta 270 mq/sec, media 1.540 mq/sec e massima 13.000 mq/sec, e scorre per 652 chilometri. La sua sorgente si trova al Piano del Re, sul Monviso, e il suo bacino idrografico occupa un'area di circa 71.000

kmq. Il Fiume interessa il territorio comunale di Rottofreno solo marginalmente lungo tutto il confine Nord-Ovest.

Il Torrente Tidone e il Fiume Trebbia, appartengono ai 47 bacini principali con immissione in Po individuati ai sensi del D.Lgs. n.152/06, in quanto corso d'acqua naturale di 2° ordine aventi bacino idrografico superiore a 10 kmq, mentre il torrente Luretta è un corpo idrico superficiale di 3° ordine, affluente del torrente Tidone, e pertanto il suo areale imbrifero è compreso in quello del Tidone.



Il Trebbia è il fiume emiliano di maggiore portata media, circa 40 mc/sec, e il suo bacino idrografico si sviluppa su 1085 kmq. Risulta essere uno dei pochi affluenti del Po che conserva quasi inalterate caratteristiche di spiccata naturalità.

Nasce dalle pendici del Monte Prelà (m 1406) sull'Appennino ligure in provincia di Genova e dopo aver percorso circa 118 km diventa affluente di destra del Fiume Po. Interessa il territorio della provincia di Piacenza solo per un'area pari a 716 kmq, e nello specifico il territorio comunale si Rottofreno solo marginalmente lungo il confine Est.

Il Torrente Tidone nasce dal Monte Penice a (m 1225), in provincia di Pavia. Il suo bacino del Torrente Tidone ha un'estensione di 353,4 Kmq, dei quali circa 82 ricadono in territorio extra provinciale, e confluisce nel Po dopo un percorso in provincia di Piacenza di 32 chilometri.

Le modestissime portate del periodo di magra determinano gravi carenze idriche, basti pensare alla maggiore domanda di acque per scopi irrigui concentrata proprio in tale periodo. La drastica riduzione delle portate, con conseguente aumento della concentrazione degli inquinanti presenti, costituisce inoltre una grave minaccia alla sopravvivenza della vita acquatica e quindi allo svolgimento delle importanti funzioni depurative naturali ad essa associate.

Con l'obiettivo della protezione dell'integrità ecologica dei corsi d'acqua sono stati fissati dalla Regione Emilia-Romagna i valori minimi di portata da mantenere in alveo, o deflussi minimi vitali (DMV). La presenza di un DMV in alveo dovrebbe permettere il mantenimento nel periodo estivo dei quantitativi drenati verso le falde per la ricarica continua ed ottimale delle stesse (allo stato attuale nei periodi di secca estiva il drenaggio verso la falda è generalmente assicurato, almeno in parte, dalle acque di subalveo), nonché l'infiltrazione di acque qualitativamente migliori grazie alla maggiore diluizione dei carichi inquinanti.

La necessità del mantenimento del DMV determina una variazione nella distribuzione tra le diverse fonti di approvvigionamento a scopi irrigui: diminuisce il quantitativo prelevabile dai corpi idrici superficiali ed aumentano di conseguenza i prelievi in falda.

5.5 IDROGRAFIA SOTTERRANEA

Nel territorio del comune di Rottofreno le risorse idriche sotterranee sono identificabili nella falda freatica, presente pressoché ovunque. La ricarica dell'acquifero avviene per lo più ad opera delle dispersioni di subalveo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale e delle infiltrazioni delle piogge. La piezometria varia tra 25 e 35 metri di profondità.

Vulnerabilità degli acquiferi

La vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento rappresenta la possibilità di penetrazione e di propagazione, in condizioni naturali, di inquinanti provenienti dalla superficie nei serbatoi naturali ospitanti la falda generalmente libera e da questa, quando possibile, nel sistema acquifero più profondo. Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stata definita una zonizzazione qualitativa del territorio provinciale per aree omogenee, in funzione del grado di vulnerabilità degli acquiferi, secondo sei classi di vulnerabilità naturale indicate dal metodo CNR – GNDCI:

- aree con grado di vulnerabilità bassissimo (BB), basso (B) e medio (M): riconducibili a zone con falde in pressione a lenta circolazione, con % basse di sabbia nei primi 30/60 metri, caratteristiche dell'area compresa fra la zona di transizione e la bassa pianura;
- aree con grado di vulnerabilità alto (A), elevato (E) e estremamente elevato (EE): riconducibili a zone con falde a pelo libero a circolazione rapida con % elevate di ghiaia e sabbia nei primi 30/60 metri, con alimentazione dalla superficie o direttamente dal corso d'acqua, con presenza di specie ioniche ossidate, caratteristiche delle zone di alta e media pianura fino alla zona di transizione.

Il territorio comunale di Rottofreno presenta:

- *grado di vulnerabilità Alto*, dovuto alle alluvioni grossolane delle conoidi del Fiume Trebbia, essenzialmente ghiaiose e ghiaioso-sabbiose;
- *grado di vulnerabilità Estremamente Elevato*, limitato agli attuali alvei dei principali corsi d'acqua;
- *grado di vulnerabilità Elevato*, localizzato ai margini degli alvei attuali dei principali corsi d'acqua in corrispondenza delle relative fasce golenali;
- *grado di vulnerabilità Medio*, nelle zone di interconoide e una diminuzione del grado di vulnerabilità del sistema allontanandosi dalle aste fluviali;

Il dominio sedimentario e idraulico del fiume Po è caratterizzato da un grado di vulnerabilità *Alto* e/o *Elevato*, determinato da una soggiacenza ridotta e dalla presenza di litologie superficiali sabbioso-limose.

5.6 CARATTERIZZAZIONE METEO-CLIMATICA

La climatologia del territorio comunale è quella tipica padano-continentale, caratterizzata da notevole escursione termica fra estate ed inverno. Le temperature minime invernali sono tra le più basse della regione, mentre quelle massime estive che, seppur elevate, risultano inferiori ai valori massimi registrati nelle aree centrali, probabilmente in relazione alla più attiva ventilazione generata dalla relativa maggior vicinanza ai rilievi appenninici.

mesi	Temp. massima (°C)	umidità rel.(%)	precipitazioni	venti prevalenti
Gennaio	4	86	63	WNW-5
Febbraio	7	83	70	ESE-5
Marzo	13	75	77	E-5
Aprile	17	78	78	ESE-5
Maggio	22	76	71	ESE-5
Giugno	26	75	63	E-5
Luglio	29	73	38	E-5
Agosto	27	75	67	E-5
Settembre	24	78	57	ESE-5
Ottobre	17	85	94	E-5
Novembre	10	88	91	ESE-5
Dicembre	5	89	70	ESE-5

Tabella 2: Caratterizzazione climatica

Il clima è caratterizzato da estati calde e afose ed inverni rigidi, con precipitazioni massime nei mesi di ottobre e novembre e minime nei periodi estivi e con frequenti giornate di nebbia e gelo.

5.7 FENOMENI DI ABUSIVISMO CON IMPLICAZIONI AMBIENTALI

L'abusivismo edilizio è piuttosto contenuto e riguarda principalmente interventi di ristrutturazione, non nuove costruzioni. Il Comune attiva servizi di vigilanza in caso di segnalazione di abusi ed agisce di conseguenza nei termini di legge.

Con delibera di Giunta n. 46 del 17/03/2009 il Comune ha approvato la "Disciplina per il funzionamento e l'utilizzo della nuova stazione ecologica attrezzata", grazie all'efficienza della struttura, si rilevano soli alcuni casi di depositi abusivi di rifiuti da parte dei cittadini prontamente gestiti da parte del Comune.

Non si rileva sul territorio comunale la presenza di scarichi abusivi in acque superficiali, nel suolo e sottosuolo.

5.8 INCIDENTI E/O EVENTI CALAMITOSI PREGRESSI CON RIPERCUSSIONI PER L'AMBIENTE

Sul territorio comunale non si sono mai verificati incidenti legati ad attività industriali né si rilevano a memoria storica attività pregresse che abbiano generato un impatto rilevante sull'ambiente. Per quanto attiene gli eventi sismici, si evidenzia che sul territorio comunale non si sono mai verificati incidenti o danni significativi per terremoti.

5.9 QUALITÀ DELLE ACQUE E DEGLI SCARICHI

Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali che, ai sensi del D.Lgs.n.152/06 (e successive modifiche) è competenza Regionale.

Il controllo dei corpi idrici superficiali in Emilia Romagna è condotto attraverso una rete di monitoraggio che assicura una omogeneità di intervento a livello regionale. Per ciascuna stazione soggetta a controllo, sono determinati i parametri di base dell'Allegato 1 del D.Lgs. 152/06 a cui si aggiungono quei parametri tra quelli addizionali che le singole Province, in collaborazione con ARPA, ritengono necessari e rappresentativi della realtà locale e di criticità presenti nel loro territorio.

La rete di qualità ambientale regionale per le acque superficiali per la provincia di Piacenza prevede n. 25 stazioni di campionamento monitorate mensilmente.

Per cercare di caratterizzare più specificatamente l'area di Rottofreno si commentano i dati relativi al Fiume Po e Trebbia e ai Torrenti Tidone e Luretta che lo lambiscono. Per il Torrente Loggia non si possiedono dati caratterizzanti il suo stato.

Il D.Lgs 152/06 classifica come non significativo un corpo idrico che abbia una superficie del bacino imbrifero inferiore a 400 kmq, pertanto al Torrente Tidone e Luretta non si applicano le disposizioni di tale decreto. Tuttavia, nel corso del 2002 in sede di gruppo tecnico regionale sul Piano di Tutela delle acque, questi corsi d'acqua sono stati individuati come corpi idrici di interesse, al fine di meglio salvaguardare e garantire il monitoraggio sulle realtà di interesse provinciale. Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna il 21 dicembre 2005

Le tipologie di scarico, così come definito dal D.lgs 152/06 sono: acque reflue domestiche, acque reflue urbane, acque reflue industriali, compresi gli scarichi di sostanze pericolose, acque di dilavamento o prima pioggia (D.G.R. 1053/2003).

Il Comune ha competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico per le acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura, per le acque reflue industriali e per le acque di dilavamento che recapitano in pubblica fognatura. Di conseguenza, si attiva il monitoraggio costante del rispetto dei limiti e prescrizioni di legge e di quelli contenuti nelle autorizzazioni attraverso l'attività di controllo effettuata sia da Arpa che dal Gestore S.I.I.

Fiume Po



Stazione idrometrica di Piacenza

Le due stazioni di misura più vicine al territorio comunale di Rottofreno risultano ubicate una a monte nel Comune di Castel San Giovanni, avente codice 01000100 e distante 9 km da Rottofreno, mentre l'altra a valle nel comune di Piacenza-Lodi, avente codice 0100200 e distante 11 km da Rottofreno: i valori misurati non superano i limiti massimi imposti dalla normativa.

Fiume Trebbia

Il fiume Trebbia risulta essere uno dei pochi affluenti del Po che conserva quasi inalterate caratteristiche di spiccata naturalità.

Il bacino idrografico e le stazioni di misura della rete regionale, secondo la riclassificazione effettuata dal D.G.R. 1420/02 (Emilia Romagna), sono raffigurati in figura:



Figura 3: Bacino idrografico e stazioni di misura del Fiume Trebbia

Le due stazioni di misura più vicine al territorio comunale di Rottofreno risultano ubicate una a monte nella frazione di Pieve Dugliara nel comune di Rivergaro, avente codice 01090600 e distante 15 km da Rottofreno, mentre l'altra a valle alla confluenza del Trebbia con il Po nel comune di Piacenza, avente codice 01090700 e distante 10 km da Rottofreno: i valori misurati non superano i limiti massimi imposti dalla normativa.

Torrente Tidone

Il bacino idrografico e le stazioni di misura della rete regionale, secondo la riclassificazione effettuata dal D.G.R. 1420/02 (Emilia Romagna), sono raffigurati in figura:

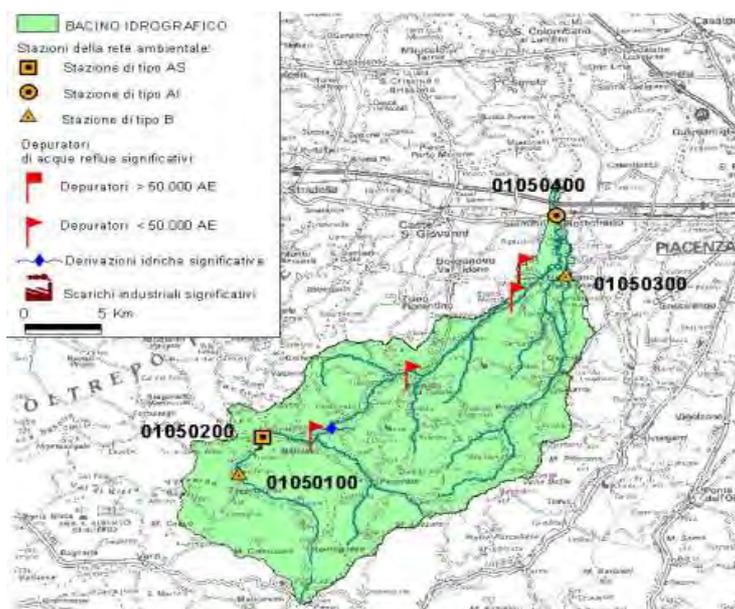


Figura 4: Bacino idrografico e stazioni di misura del Torrente Tidone

La stazione nel territorio comunale di Rottofreno risulta ubicata in località Pontetidone a 2 km dal Capoluogo con codice 01050400: i valori misurati non superano i limiti massimi imposti dalla normativa.

Torrente Luretta

Il Torrente Luretta è affluente del Torrente Tidone, pertanto il suo bacino idrografico ricade in quello del Tidone. Il bacino idrografico e le stazioni di misura della rete regionale sono quelle raffigurate nella precedente figura del bacino del Tidone.

La stazione più vicina al territorio comunale di Rottofreno risulta ubicata nel Comune di Gragnano Trebbiense in località Mottaziana a 5 km dal Capoluogo con codice 01050300: i valori misurati non superano i limiti massimi imposti dalla normativa.

Monitoraggio biologico

Il D.Lgs. 152/06 introduce lo Stato Ecologico dei corpi idrici superficiali come "l'espressione della complessità degli ecosistemi acquatici", alla cui definizione contribuiscono sia parametri chimico-fisici di base relativi al bilancio dell'ossigeno ed allo stato trofico, attraverso l'indice LIM (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori), sia la composizione della comunità macrobentonica delle acque correnti attraverso il valore dell'Indice Biotico Esteso (IBE). Il monitoraggio biologico con metodo I.B.E. valuta la presenza dei macroinvertebrati quali insetti, molluschi, anellini, crostacei, platelminti, nematomorfi, e permette la caratterizzazione di un indicatore della qualità ecologica dei corsi d'acqua, mentre l'indicatore LIM, fornisce la stima del grado di inquinamento dovuto a fattori chimici e microbiologici.

I risultati di entrambi i metodi portano alla valutazione completa dello stato ecologico del corso d'acqua (SECA) e al suo giudizio:

sufficiente per il Po e il tidone; buono per il Trebbia e il Luretta.

Acque sotterranee

Nel comprensorio territoriale del Comune di Rottofreno, dal punto di vista qualitativo le acque potenzialmente migliori sono quelle degli acquiferi liberi in quanto negli acquiferi più profondi i lunghi tempi di permanenza, le reazioni chimiche con le sostanze naturali presenti, i fenomeni di soluzione e di precipitazione, etc, peggiorano lo stato di qualità delle acque. Tuttavia proprio

laddove la qualità naturale delle acque sarebbe migliore, la qualità delle acque è fortemente minacciata e deteriorata dall'uso agricolo del suolo nella zona di ricarica, e dalla presenza di inquinanti di origine civile, agro-zootecnica ed industriale nelle acque superficiali che si infiltrano nei tratti ad elevata permeabilità. Allo stato attuale la maggior minaccia alla qualità delle acque degli acquiferi nell'area di conoide è rappresentato dalla contaminazione da nitrati. L'origine di tale inquinamento è prevalentemente agricola e da allevamento, in minor misura da attività di trasformazione industriale agroalimentare, e in modo residuale da scarichi domestici.

Il controllo dello stato dei corpi idrici sotterranei in Emilia Romagna è effettuato attraverso la Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque Sotterranee". Lo stato ambientale delle acque sotterranee è quindi, definito rispetto allo stato quantitativo ed a quello chimico come prescrive il D.Lgs.152/06 in base al quale si può giungere ad una classificazione dei corpi idrici sovrapponendo le classi chimiche (1.2.3.4.0) a quelle quantitative (A,B,C,D). Sulla rete di pozzi utilizzati come stazioni di misura avviene sia la rilevazione piezometrica sia il prelievo del campione con la successiva analisi di laboratorio che avviene nei laboratori dell'ARPA.

In Provincia di Piacenza le stazioni di misura sono attualmente 67 di esse in 62 viene effettuato il controllo qualitativo (chimismo) con frequenza semestrale (aprile/ottobre); in 58 il controllo quantitativo (piezometria) con frequenza mensile/semestrale.

Sul territorio comunale di Rottofreno sono presenti tre stazioni di misura, una in località Capoluogo (codice PC02-00), una in località San Nicolò (codice PC48-00), una in località Sentimento (codice PC01-00).

Dall'analisi dei dati l'elevata concentrazione di nitrati interessa maggiormente la parte Nord-Ovest del comune compresa nell'intervallo 40-50 mg/l (classe 3), verso il centro è la concentrazione è compresa nell'intervallo 30-40 mg/l (classe 3) e 20-30 mg/l (tra classe 2 e 3), mentre a Sud-Est è compresa tra 10-20 (classe 2) mg/l e 0-10 mg/l (tra classe 1 e 2).

La classificazione deriva dalle disposizioni del D.Lgs.152/06 Allegato 1 tab.20 secondo il seguente schema per le acque sotterranee:

- Classe 1 NO₃ <= 5 mg/l;
- Classe 2 NO₃ <= 25 mg/l;
- Classe 3 NO₃ <= 50 mg/l;
- Classe 4 NO₃ > 50 mg/l;

La Regione Emilia Romagna disciplina lo spandimento sul suolo di liquami zootecnici con L.R. n° 4 del 06/03/2007 Con delibera del Consiglio Regionale n°579/97 è stato inoltre approvato il "Piano territoriale regionale per il risanamento delle acque – Stralcio per il comparto zootecnico" che fornisce limiti alla spandimento di liquami e regola la realizzazione di nuovi impianti e gli ampliamenti e ristrutturazioni di quelli esistenti.

In totale le aree vulnerabili e non vulnerabili interessate dallo spandimento dei liquami nel Comune di Rottofreno sono:

	2003	2012
Spandimento su superficie in area non vulnerabile	Ha 41,3	[ha] 0,95
Spandimento su superficie in area vulnerabile	Ha 685,0	[ha] 436,57
Superficie di spandimento totale	Ha 726,2	[ha] 437,53

Ntot max spandibile sui terreni non vulnerabili	14.031 [kg/anno]	1.640,5 ha
Ntot max spandibile sui terreni vulnerabili	116.446 [kg/anno]	72.903,17 ha
Ntot max spandibile per Comune	130.447 [kg/anno]	74.543,34 ha

Tabella 1: Spandimento dei liquami, superficie e valori massimi (ARPA marzo 2003) regione luglio 2012

5.10 QUALITÀ DELL'ARIA

La valutazione delle qualità dell'aria in Emilia-Romagna viene attuata secondo un programma approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2001/2011 avente per oggetto il "recepimento del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento e indirizzi per la gestione della qualità dell'aria." La principale novità introdotta dal Programma di valutazione è di basare il processo di valutazione su un insieme di strumenti tecnici e scientifici tra loro integrati in modo da garantire una informazione che copra l'intero territorio e non solamente i punti ove è presente una stazione di rilevamento. Il complesso di strumenti oggi utilizzati, frutto di un processo di evoluzione tecnica e scientifica attuato da Arpa Emilia-Romagna attraverso un insieme di progetti a finanziamento regionale, nazionale ed europeo, va dalla tradizionale rete di monitoraggio degli inquinanti e dei parametri atmosferici alle tecniche di simulazione numerica delle condizioni meteorologiche e di diffusione, trasporto e trasformazione chimica degli inquinanti, che nel loro insieme costituiscono il sistema integrato di valutazione, previsione e gestione della qualità dell'aria. Il sistema delle reti di monitoraggio comprende le due reti principali: rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RMQA) e rete meteorologica (RIRER), più alcune reti ausiliarie (deposizioni, pollini e genotossicità). I dati forniti dal sistema di monitoraggio vengono rielaborati e completati attraverso un complesso sistema di modelli numerici che integrano i dati puntuali con altri dati territoriali, quali: le emissioni, la morfologia del territorio e gli inquinanti provenienti dall'esterno della regione (modello chimico di trasporto e dispersione Ninfa e modello di valutazione Pesco). L'ultima fase del percorso evolutivo del sistema di valutazione della qualità dell'aria in Emilia-Romagna, avviato nel 2011 per consentire l'adeguamento al DLgs 155/2010, è stata conclusa nel gennaio 2013 con la riorganizzazione della rete di monitoraggio. La rete regionale della qualità dell'aria (RMQA) dal primo gennaio 2013 è composta da 47 punti di misura in siti fissi e 176 analizzatori automatici. Gli inquinanti monitorati variano da stazione a stazione in dipendenza dalle caratteristiche di diffusione e dinamica chimico-fisica dell'inquinamento, della distribuzione delle sorgenti di emissione e delle caratteristiche del territorio. Si va dai 47 punti di misura per l'NO2 ai 42 punti di misura per il PM10, mentre vengono progressivamente ridotti gli analizzatori che monitorano inquinanti la cui concentrazione è ormai al di sotto del limite di rilevanza strumentale (esempio SO2) o ampiamente al di sotto dei valori limite (esempio CO). D'altra parte aumenta la distribuzione territoriale dei punti di misura che oggi vanno a coprire anche zone di fondo rurale e remoto, dato che le caratteristiche degli inquinanti si sono progressivamente modificate. Oggi le forme più significative di inquinamento sono dovute a inquinanti secondari (come ozono e polveri fini e ultrafini), che tendono a interessare tutto il territorio e non solo le aree industriali e urbane immediatamente prossime ai punti di

emissione. A fronte di questa razionalizzazione del sistema di monitoraggio, risulta quindi aumentato, grazie alla integrazione con la modellistica numerica, il grado di copertura territoriale delle informazioni disponibili ai cittadini e alle autorità locali e nazionali. Nel territorio Comunale di Rottofreno non sono presenti centraline di monitoraggio fisse, ma sulla base di Convenzioni annuali tra il Comune di Rottofreno e l'Arpa, vengono effettuate con cadenza annuale/biennale, campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, con il laboratorio mobile e l'unità mobile della Provincia, al fine di valutare la situazione ambientale nell'abitato di San Nicolò e presso la scuola media. In base ai dati elaborati da ARPA, secondo la metodologia CORINAR, il territorio non presenta criticità ed il giudizio è buono.

I dati emersi dalla campagna del 2012 a San Nicolò, avevano evidenziato per le polveri sottili PM10, rispetto alle precedenti campagne, una diminuzione sia dei valori medi e massimi, sia del limite di superamento dei valori limite giornalieri: tale valutazione risultava decisamente più spiccata nel punto B (cortile della scuola media Gandhi). Il calo dei flussi di carico veicolare registrato dopo la modifica dell'assetto viabilistico (realizzazione del nuovo Ponte sul trebbia e della tangenziale), ha probabilmente contribuito ad un contenimento dell'inquinamento da particolato fine che continua a rappresentare comunque, una forte criticità ambientale in tutte le aree urbanizzate della pianura.

L'ultima campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, è stata condotta a San Nicolò dal 4 al 27 marzo 2015. I dati rilevati hanno un andamento sostanzialmente simile a quello delle stazioni fisse della rete regionale di monitoraggio. Per quanto riguarda il biossido di azoto(NO2), i valori rilevati risultano più contenuti; analogamente accade ai valori di polveri (PM2.5), mentre risultano mediamente più elevate le polveri PM10: il peggioramento è probabilmente da attribuire alle condizioni meteorologiche del periodo, particolarmente favorevoli all'accumulo dell'inquinante.

Per quanto concerne il NO2 la situazione risulta piuttosto stabile.

Parametro	Valore massimo	Valore medio	N. superamenti	N. giorni di superamento
Punto A: San Nicolò di ROTTOFRENO – Via XXV Aprile : 24/09/2012 – 15/10/2012				
PM ₁₀ (µg/m ³ –medie di 24 ore)	58	33	2	2
NO ₂ (µg/m ³ –medie orarie)	98	28	0	---
SO ₂ (µg/m ³) (µg/m ³ –medie orarie)	20	6	0	---
CO (mg/m ³ –medie orarie)	0,8	0,3	0	---
O ₃ (µg/m ³) (µg/m ³ –medie orarie)	89	25	0	0 (media mobile di 8 h)
C ₆ H ₆ (µg/m ³ –media sul periodo)	---	0,3	---	---
Punto B: San Nicolò di ROTTOFRENO – Via Ungaretti: 25/09/2012 – 15/10/2012				
PM ₁₀ (µg/m ³ –medie di 24 ore)	54	18	1	1
C ₆ H ₆ (µg/m ³ –media sul periodo)	---	0,6	---	---

San Nicolò (Comune di Rottofreno)			
4/27 marzo 2015			
Parametro	Valore mass.	Valore medio	N.super amen.
PM10	76	48	11
NO2	135	32	
SO2	26	7	
CO	1,4	0,6	
PM2.5	10	6	

Tabella 2: dati della campagna di monitoraggio 2012 e 2015

Emissioni da traffico veicolare

Come si evince dal rapporto tecnico relativo alle rilevazioni dei flussi di traffico effettuate da Arpa, nel e per conto del Comune di Rottofreno frazione San Nicolò a fine 2012, i flussi di traffico più rilevanti sono quelli lungo la via Emilia est (S. Nicolò-Castel San Giovanni).

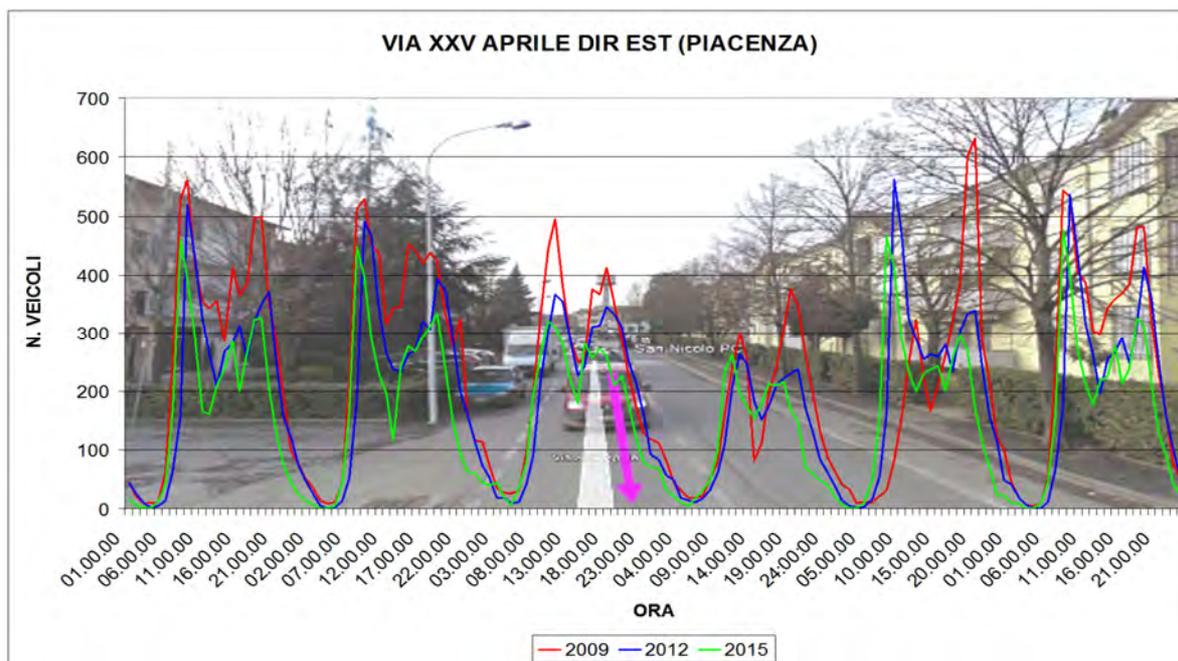


Grafico 1 :Comparazione traffico 2009-2012-15

Emissioni da attività industriali e carichi inquinanti totali

Relativamente a tali punti di emissione, al Comune compete il rilascio di un parere di tipo urbanistico-ambientale, durante l'istruttoria per l'autorizzazione ai sensi della 152/06. Sul territorio comunale di Rottofreno le domande per il rilascio dell'Autorizzazione ad effettuare emissioni in atmosfera sono avviate tramite S.U.A.P. e sottoposte alla ulteriore valutazione da parte della Provincia a seguito di parere di Arpa; lo Sportello Unico rilascia poi l'atto finale. Le industrie insalubri sono raccolte in un elenco puntuale predisposto dal SUAP in collaborazione con Ufficio Ambiente per la miglior gestione dei dati.

5.11 QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Il territorio del comune di Rottofreno è descritto come pianura di natura alluvionale e presenta forme diffuse di inquinamento da nitrati dovute all'uso in agricoltura di reflui agroindustriali (fanghi, letami e liquami).

Sul territorio comunale sono presenti allevamenti bovini (rif. Par 3.2). Nella maggior parte del territorio comunale si utilizzano liquami per concimare il terreno. Il territorio comunale attraversato dall'OLEODOTTO SANNAZZARO - FIOREZZUOLA (tratto La Casella-Piacenza) di proprietà ENI SPA

Non è stata rilevata presenza di aree contaminate.

5.12 EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Ai sensi della LR n.30/2000, al Comune compete il rilascio delle autorizzazioni agli impianti per telefonia mobile e alle emittenti radio televisive. Per adempiere alle proprie competenze per il rilascio dell'autorizzazione, il Comune acquisisce i pareri tecnici di competenza dell'ARPA e della AUSL, in conformità alle prescrizioni di cui alla L.R.n.30/2000.

Il Comune inoltre è tenuto all'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti, attraverso l'introduzione di una disciplina per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dalle emissioni elettromagnetiche, in conformità agli adempimenti imposti in materia di pianificazione, dalla legge regionale sopraccitata. Tali disposizioni vengono recepite nel PRG, secondo gli indirizzi impartiti a livello provinciale. (L.R. n.20 del 24/03/2000).

A seguito del D.Lgs.198/02 sulla compatibilità degli impianti di telecomunicazione con qualunque destinazione urbanistica, la Regione Emilia Romagna ha emanato la L.R. 30/2002 di

cui all'art.2, i Comuni assumono idonee iniziative di coordinamento delle richieste dei gestori subordinando a questo il rilascio delle autorizzazioni stesse. Come previsto nella convenzione stipulata nel 2015 con ARPA, sono state svolte campagne di monitoraggio nei pressi di alcune Stazioni Radio Base prersenti sul territorio, in particolare è stata monitorata la zona residenziale nelle vicinanze della Stazione denominata PC073.. Le misurazioni hanno rilevato livelli di campo elettrico sempre inferiori al valore di riferimento normativo di 6 V/m previsto dal DPCM 8 luglio 2003.

I dati aggiornati sono disponibili sia sul sito istituzionale che al seguente link di Arpa:

http://www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog_cc.asp?PROV=PC

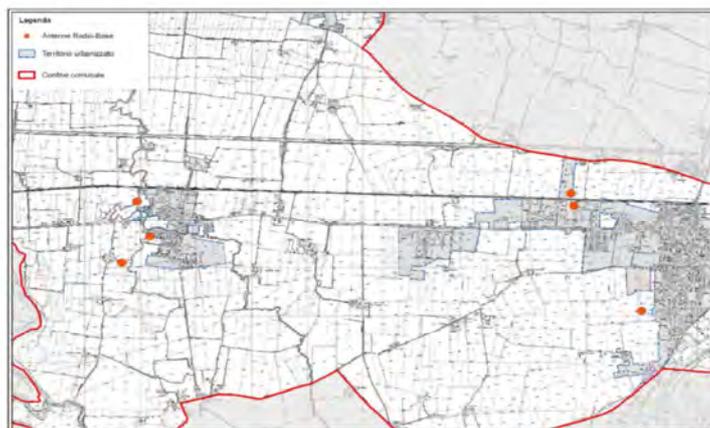


Figura 4: Localizzazione emittenti radio

Emittenti radiotelevisive

Non risultano emittenti radiotelevisive nel Comune di Rottofreno.

CODICE STAZIONE	UBICAZIONE	GESTORE	TECNOLOGIA UTILIZZATE
PC3648-A	Via Piave - Comune di Rottofreno	VODAFONE	GSM 900- UMTS 2100- LTE800 - LTE 1800
PC12	Via Piave - Comune di Rottofreno	TELECOM	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS900- UMTS 2100- LTE800 - LTE 1800
PC1495-A	Via Riscassi Snc, San Nicolò - Comune di Rottofreno	VODAFONE	GSM 1800 - UMTS 2100 - LTE800/1800/2600
PC9E	Via Riscassi Snc, San Nicolò - Comune di Rottofreno (ex PC40)	TELECOM	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS 900- UMTS 2100 - LTE 800 - LTE 1800
PC5083A	Via Riva Trebbia - San Nicolò c/o campo sportivo - Comune di Rottofreno	VODAFONE	GSM900/UMTS2100/LTE800
Mamago Sud	Strada Riva Trebbia, c/o Campo Sportivo Comunale - San Nicolò - Comune di Rottofreno	TIM	GSM900/UMTS2100/UMTS900/ LTE800/LTE1800/LTE2600
PC12	Via Campo sportivo, c/o Torre acqua - Comune di Rottofreno - DISMESSA	TIM	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS 2100
PC020	Via Campo sportivo, c/o Torre acqua - Comune di Rottofreno	WIND	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS900- UMTS 2100
PC40	Via Bonina - Loc. San Nicolò - Comune di Rottofreno - DISMESSA	TIM	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS 2100
PC073	Via Mamago Roso 122 - San Nicolò' - Comune di Rottofreno	WIND	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS 2100
5807	Via Mamago Roso 122 - San Nicolò' - Comune di Rottofreno	H3G	GSM 900 - GSM 1800 - UMTS900- UMTS 2100- LTE800
5808	Via Casanova - Camposanto - Comune di Rottofreno	H3G	UMTS 2100
L281S006	Via Belloni 28, c/o Stazione FS - Comune di Rottofreno	RFI	GSM 900
PCJ192	Via Zaccarini, 1 Comune di Rottofreno (PC)	WIND	Sistema in ponte radio punto-punto

Tabella 3: Stazioni radio base per telefonia mobile

Il Comune ha adottato il DCG n. 53 15-11-2008 il regolamento per l'installazione di impianti di telefonia mobile. sono presenti n. 7 impianti per telefonia mobile

Tutti gli impianti, prima di ottenere l'autorizzazione comunale, vengono preventivamente valutati da ARPA e AUSL. Il parere di ARPA riguarda la compatibilità ambientale (vicinanza siti

sensibili) ed il rispetto dei limiti normativi. Tale rispetto viene verificato attraverso l'utilizzo di un modello di calcolo che, sulla base delle caratteristiche dell'impianto e della potenza massima utilizzata misura l'intensità del CEM negli edifici più vicini e lungo la direzione di trasmissione.

Linee elettriche

Il territorio comunale è attraversato sia da linee ad alta tensione che a media.

Sono presenti sul territorio cabine di trasformazione di proprietà dell'ENEL, nessuna di proprietà comunale. Tutte le cabine contenenti PCB/PCT, sono state oggetto di bonifica entro il 2010 da parte di Enel.

5.13 EMISSIONI SONORE E ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Si ricorda che in generale le sorgenti acustiche critiche del Comune di Rottofreno sono rappresentate da:

- traffico veicolare e ferroviario;
- attività industriali e artigianali;

Il problema dell'inquinamento acustico non assume caratteri rilevanti nell'ambito del territorio del Comune, non si segnalano lamentele da parte della cittadinanza.

Al fine di ridurre il rumore legato al passaggio dei convogli ferroviari sulla tratta che attraversa il territorio comunale, la società RFI ha redatto un progetto di insonorizzazione.

L'indagine ha rilevato che 6 valori medi diurni e notturni misurati su 7, superano i limiti diurni e notturni previsti dal DPR n 142/04 nella via Emilia, mentre in via Roma un solo valore medio diurno su 7 supera il limite di 65 dB(A), mentre tutti i valori medi notturni, superano i 55 dB/A.

Il piano di zonizzazione acustica è stato rielaborato e nuovamente approvato con delibera di C.C. n.18 del 29/04/2014; è stato completato anche con la parte relativa alla disciplina dell'attività rumorosa temporanea integrato con le norme tecniche della classificazione.

5.14 INQUINAMENTO LUMINOSO:

Il Comune in senso della Direttiva Regionale in materia di inquinamento luminoso DGR 1688/2013 deve predisporre il Piano della Luce: nel territorio comunale sono presenti due Zone di protezione dall'inquinamento luminoso coincidenti con i Siti della Rete Natura 2000; è in corso di redazione il PAES all'interno del quale verranno puntualizzate tutte le azioni relative alle tematiche in oggetto attraverso la predisposizione di un bando per l'affidamento del servizio P.I. che preveda la messa a norma di tutti i punti luce non in linea con la Legge regionale sull'inquinamento luminoso.

5.15 BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

Il territorio comunale è delimitato ad est e a ovest da quattro importanti corsi d'acqua (F. Po, F. Trebbia, T. Tidone e T. Luretta) e dalle fasce di vegetazione ripariale ad essi associate (che occupano circa il 5% della superficie comunale);

♣ Rete ecologica: la rete ecologica locale è interessata da vari elementi di interferenza: aree urbanizzate, infrastrutture di trasporto, elettrodotti AT, impianti di lavorazione inerti e aree estrattive.

♣ Rete Natura 2000: nel territorio comunale sono presenti due Siti della Rete Natura 2000: il SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" e il SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia".

♣ Aree protette: il 3,4% circa della superficie del territorio comunale ricade all'interno del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (inclusa l'Area Contugua).

♣ Rete ecologica: Nel territorio comunale solo localizzati numerosi elementi della rete ecologica di rilevanza sovralocale: nodi prioritari, nodi secondari, nodi di terzo livello, corridoi ecologici fluviali secondari e corridoi d'acqua di terzo livello. Nel territorio comunale sono individuati, inoltre, elementi della rete ecologica di rilevanza locale: direttrici da istituire in ambito planiziale, direttrici critiche, ambiti destrutturati, stepping stones ed elementi lineari per la connettività diffusa.

♣ Paesaggio: la presenza del F. Po, del F. Trebbia, del T. Tidone e del T. Loggia rendono più vario il paesaggio, almeno con la presenza di una sorta di "cinta" alberata che interrompe la monotonia del paesaggio agrario.

BIODIVERSITA'		2011	2012	2013	2014	30/06/15
Uso del Suolo	Bosco/veget. Ripariale %	5	5	5	5	5
	agricolo %	62	62	62	62	62
	Sistemi naturali (es. rocce) %	1	1	1	1	1
	Industriali/art/servizi% urbanizzata %	15	15	15	15	15
		17	17	17	17	17
Attuazione strumenti urbanistici	n. permessi a costruire	15	20	21		
	n. DIA/SCIA	73	102	122		
	Piani attuativi	7	6	9		
Aree protette SIC_ZPS	Nazionale %	0	0	0	0	0
	Regionale %	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
	Locale %	0	0	0	0	0
Aree a rischio Idrogeolog.	Sup.rischio tot./ est. Ente %	20	20	20	30	30
	frane-alluvioni n.	1	1	1	1	1
Incendi bosc.	Incendi n.	0	0	0	0	0

Tabella 4: Biodiversità

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE AMBIENTALE

6.1 PERSONALE, SETTORI E RUOLI

Il Comune svolge le proprie funzioni presso la sede municipale, localizzata in Piazza Marconi 2, 29010 Rottofreno (PC) e presso la sede decentrata di San Nicolò.

La rappresentanza generale dell'Ente è attribuita al Sindaco che oltre a convocare e presiedere la Giunta e il Consiglio, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti comunali. Il Consiglio Comunale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune ed è composta dal Sindaco, e da 4 Assessori di cui uno riveste anche la carica di Vice Sindaco. Alla Giunta compete l'adozione di tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione agli atti fondamentali approvati dal Consiglio.

ORGANIGRAMMA COMUNE DI ROTTOFRENO

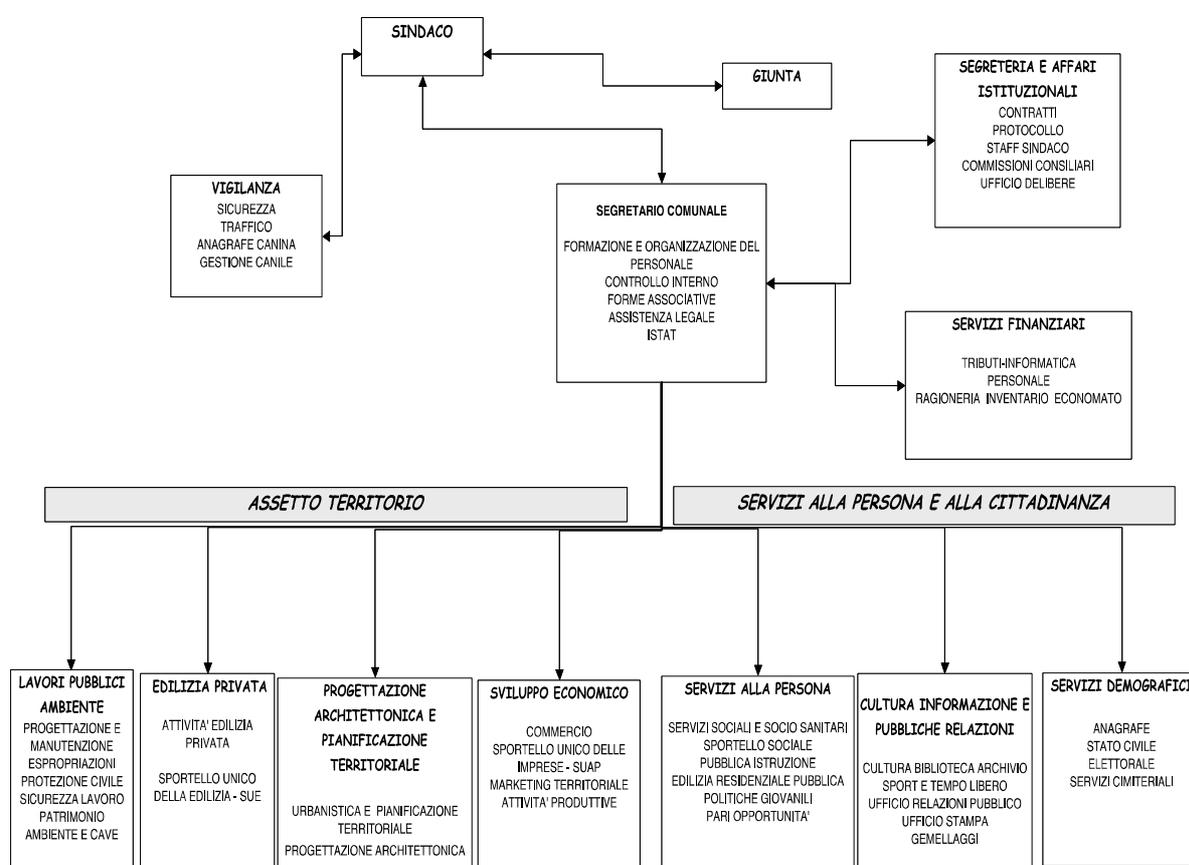


tabella 5: pianta organica del Comune di Rottofreno con identificati i ruoli ricoperti da ogni singola funzione

6.2 Gestione ed aggiornamento delle prescrizioni legali

L'aggiornamento normativo all'interno dell'Ente, avviene per prassi consolidata, attraverso la consultazione quotidiana da parte del Segretario Comunale, di:

- Gazzette ufficiali;
- Bollettino Regione Emilia Romagna;
- Abbonamenti a riviste specialistiche;
- Internet: abbonamento informatico a banca dati normativa;
- Comunicazioni periodiche con enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni).

Il Segretario si occupa della distribuzione della normativa al personale interessato, archiviandone copia cartacea presso l'archivio della Segreteria.

La natura istituzionale dell'Ente, vincola l'Amministrazione ad agire oltre che secondo il proprio Statuto in esecuzione di Deliberazione della Giunta Comunale. Tali delibere, gestite secondo normativa legale vigente, hanno valore giuridico pari alla normativa nazionale.

Problemi legali

L'Amministrazione Comunale non è attualmente è coinvolta in casi legali quali denunce, diffide e/o altre pendenze legali per effetto di inadempienze o violazioni della normativa ambientale cogente.

Statuto e Regolamenti comunali

L'Ente opera in conformità al proprio Statuto ed ai propri Regolamenti.

Lo Statuto enuncia i principi generali a cui ispirare l'azione comunale, descrive inoltre l'ordinamento strutturale del Comune, gli istituti di partecipazione e i diritti dei cittadini e regola l'attività amministrativa dell'Ente stabilendo ruoli e responsabilità degli uffici e del personale.

Una descrizione dei Regolamenti attinenti alla gestione ambientale è riportata nei paragrafi specifici del presente documento; tali regolamenti sono da considerarsi procedure ambientali già esistenti e funzionali al Sistema di Gestione Ambientale che il Comune intende implementare.

Processi di comunicazione interna ed esterna

Comunicazioni interne

La comunicazione interna tra il personale comunale ai diversi livelli della struttura organizzativa, non è allo stato attuale definito da procedure e/o metodologie standardizzate. Il personale decide autonomamente la forma con la quale trasmettere le comunicazioni/informazioni, di norma viene utilizzata prioritariamente la posta elettronica anche al fine di favorire l'eliminazione della documentazione cartacea. In ragione dell'implementazione del SGA, L'ente sta provvedendo a riorganizzare le modalità di gestione delle comunicazioni interne/esterne a carattere ambientale.

Reclami e segnalazioni

Sulla base dell'esperienza e della memoria storica dell'ufficio tecnico e delle segnalazioni presentate all'URP, si riporta di seguito un elenco dei possibili reclami trattati dall'Ente:

Le comunicazioni scritte di tipo ambientale in ingresso e in uscita dal Comune sono registrate e siglate, secondo prassi consolidata, con un codice ed una numerazione progressiva nel registro del protocollo informatizzato ed archiviate in modalità digitale. L'ente sta provvedendo a sistematizzare la registrazione dei reclami e delle segnalazioni verbali o telefoniche per la loro corretta gestione.

Canali di comunicazione verso l'esterno

Le modalità con cui l'Amministrazione Comunale comunica con le parti esterne interessate (cittadini, altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, fornitori e appaltatori, etc.), si basa sull'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** rappresenta un punto di dialogo aperto per rispondere al cittadino e fornire qualunque tipo di informazione di pubblico interesse, inerente le attività, i servizi e le procedure amministrative di competenza comunale.
- **Pubblici manifesti o volantini:** utilizzati per campagne o informazioni tematiche che devono aver una diffusione capillare su territorio;
- **Assemblee pubbliche con il cittadino:** utilizzate principalmente per la presentazione di nuovi progetti di pubblico interesse, per valutarne il grado di condivisione.
- **Convegni, Seminari o incontri** organizzati di concerto con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio.

Il Comune inoltre dispone di sito internet ed indirizzo e-mail che costituiscono ulteriori canali di comunicazione con le parti esterne interessate:

- **sito internet:** www.comune.rottofreno.pc.it
- **e-mail:** comune.rottofreno@sintranet.it
- **pec:** comune.rottofreno@legalmail.sintranet.it
- Sportello Unico delle Imprese

L'Amministrazione del Comune di Rottofreno ha provveduto all'istituzione dello Sportello Unico delle Imprese ai sensi del D. Lgs. 112/98, del DPR 447/98 e della L.R. 3/99. Lo Sportello è

pienamente operativo e, dal 2016, dovrebbe essere operativo anche in riferimento all'Unione dei Comuni Bassa Valtrebbia e Valluretta, alla quale il Comune di Rottofreno ha aderito.

Acquisti verdi

L'Amministrazione Comunale sta effettuando una ricognizione dei possibili acquisti verdi da inserire in un apposito Piano da approvare nel più breve tempo possibile, anche in considerazione dei continui limiti di spesa che l'Amministrazione Centrale sta imponendo alle autonomie locali.

Da lungo tempo, nelle normali procedure di acquisto di prodotti e servizi, il Comune applica - quando possibile economicamente - la scelta di prodotti verdi nei seguenti settori: carta totalmente riciclata, energia elettrica 100% verde secondo i criteri della convenzione col CEV, pasti con prodotti biologici all'80%, apparecchiature per ufficio. Sono stati inseriti all'interno dei Bandi/Capitolati, i criteri minimi ambientali dettati dal Ministero dell'Ambiente in applicazione del PAN GPP. Nel 2014 le forniture verdi hanno coperto più del 70% dell'insieme delle forniture effettuate (€ 829.460,38)

OGGETTO	ATTO AMMINISTRATIVO	FORNITORE	SPESA
ANNO 2014			
Carta Riciclata	Det.Impegno n. 193 del 12/05/2014 acquisto su Consip Mepa- acquisto Carta fotocopie per tutti gli uffici: 240 risme A4	UGO TESI	€. 606,10
n. 2 stampante ad aghi per Anagrafe	Det.Impegno n. 653 del 27/11/2014 acquisto su Consip Mepa	DPS INFORMATICA SNC	€. 1522,41
Carta Riciclata	Det.Impegno n. 703 DEL 12/12/2014 acquisto su Consip Mepa- acquisto Carta fotocopie per tutti gli uffici: 300 risme A4 + 60 risme A3	UGO TESI	€. 1117,76
n. 1 monitor, n. 2 computer e n. 3 stampanti multifunzione	Det.Impegno n. 735 del 19/12/2014 acquisto su Consip Mepa (LL.PP)	C2 Group srl	€. 2158,67
N. 14 Personal computer	Det.Impegno n. 640 del 25/11/2014 acquisto tramite RDO su portale consip - mepa	Infomedia di Sagresti C. e Politi S. snc	€. 9906,40
Adesione Convenzione Cev fornitura energia elettrica	Varie determinate dirigenziali Settore Finanziario	Global Power spa	€. 369.721,02
n. pasti 104.561	Appalto per fornitura pasti all'interno di un capitolato con l'80 % di prodotti biologici	COPRA ELIOR	€ 280.623,23
ANNO 2015 – 1 SEMESTRE			

Carta Riciclata	Det.Impegno n. 223 del 28/05/2015 acquisto su Consip Mepa- acquisto Carta fotocopie per tutti gli uffici: 290 risme A4 + 30 risme A3	LYRECO ITALIA SPA	€. 814,35
n. 1 gruppo di continuità	Det.Impegno n. 109 del 31/03/2015 su Mepa	W2K SRL	€. 778,35
n. 2 dischi esterni rigidi	Det.Impegno n. 110 del 31/03/2015 su Mepa	NADA 2008 SRL	€. 402,23
Adesione Convenzione Cev fornitura energia elettrica	Varie determinate dirigenziali Settore Finanziario	Global Power spa	€. 163.831,50
n. pasti 62.163	Appalto per fornitura pasti all'interno di un capitolato con l'80 % di prodotti biologici	COPRA ELIOR	€ 171.010,99

Tabella 6:acquisti verdi 2014 e 1 semestre 2015

6.3 PATRIMONIO COMUNALE

Le proprietà immobiliari comunali versano in buono stato di conservazione.

Gli edifici presentano vie d'uscita adeguate per le situazioni di emergenza incendio.

In località Cattagnina, è presente la Stazione Ecologica Attrezzata all'interno di un'area recintata; vengono qui raccolti, all'interno di scarrabili, svariate tipologie di rifiuti.

Il deposito delle attrezzature e dei mezzi di trasporto e di lavoro è realizzato all'interno di un capannone industriale in località via Fornace (S. Nicolò). Il fabbricato non è di proprietà del comune di Rottofreno ma in comodato d'uso gratuito. Presso il centro culturale e biblioteca comunale trovano spazio oltre la biblioteca un locale per corsi di formazione e insegnamento, una sala convegni (> 100 posti a sedere), una sala mostra esposizioni, un locale adibito a caffè letterario, e un locale deposito (con accesso dall'esterno del fabbricato). Sul territorio sono presenti n 4 cimiteri comunali ubicati nelle seguenti località: S. Nicolò, Rottofreno, Santimento, Centora. Nelle strutture comunali non è presente amianto.

La derattizzazione e la disinfezione dalle zanzare degli edifici comunali avviene secondo la convenzione stipulata dal Comune con ditta specializzata. All'interno della redazione del PAES è prevista la redazione di certificazione energetica di 2 edifici comunali.

TABELLA DI SINTESI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA'						
Fabbricati di proprietà comunale o in gestione		Destinazione d'uso	Gestione	Man. immobili ordinaria	Man. immobili straordinaria	CPI
Tipo	Indirizzo					Stato
uffici	Sede decentrata comunale via XXV Aprile a S. Nicolò	Uffici Tecnici S.U.A.P. anagrafe Cultura	Comune	Comune	Comune	NON SOGGETTI
Scuola materna	via Santimento - Santimento	Scuola	Didattica: Terzi	Comune	Comune	VALIDO SCAD. 11/04/2017
			Mensa: Comune			
scuola elementare	Via Tobagi Rottofreno	Scuola	Didattica: Terzi	Comune	Comune	VALIDO SCAD. 05/10/2017
scuola materna			Mensa: Comune			
scuola elementare "Fornari"	Via Dante Alghieri S.Nicolò	Scuola	Didattica: Terzi	Comune	Comune	VALIDO
			Mensa: Terzi			SCAD.10/04/2017
scuola elementare "Serena"	Via Serena S. Nicolò	Scuola	Didattica: Terzi	Comune	Comune	VALIDA SCAD. 17/05/2019
			Mensa: Comune	Terzi	Comune/terzi	
Scuola media "Gandhi"	Via Ungaretti San Nicolò	Scuola	terzi	Comune/terzi	Comune	VALIDO SCAD. 25/10/2017
Palestra polivalente		palestra	terzi	Comune/terzi	Comune	
uffici	Comune di Rottofreno Sede Centrale Piazza Marconi 2 Rottofreno (Pc)	Uffici comunali (Amm. generali , anagrafe, stato civile, etc.)	Comune	Comune	Comune	NON SOGGETTI
		Gestione risorse finanziarie personale, settore Sede,				
		settore servizi sociali,				
		locale archivio,				
		spogliatoio personale pulizia				
		Biblioteca,				
	Centro culturale e biblioteca comunale via Dante Alighieri S. Nicolò	locale corsi di formazione e insegnamento sale convegni sala mostra esposizioni	Comune-terzi	Comune/terzi	Comune	VALIDO SCADENZA 3/5/2016
pubblico esercizio	Caffè Letterario" MELVILLE c/o Centro culturale e biblioteca comunale via Dante Alighieri S. Nicolò		Terzi	Comune	Comune	NON SOGGETTO
Asilo nido	Asilo nido "LA COCCINELLA"Via XXV Aprile S. Nicolò (PC)	Scuola	Didattica: Comune/Terzi	Comune	Comune	VALIDO SCADENZA 09/11/2017
GRUPPO FAMIGLIA	Via ROMA Rottofreno p. 1	Servizi sociali	AUSL	Comune	Comune	NON SOGGETTO
locali	Via ROMA Rottofreno p. 2	attività ricreativa				NON SOGGETTI
4 Alloggi Acer-	Via ROMA -Rottofreno	Edilizia residenziale pubblica	Comune/Acer	Comune	Comune	NON SOGGETTO
casa della salute	via Alicata a S. Nicolò	poliambulatorio	AUSL	Terzi	Comune	NON SOGGETTO
Impianto sportivo con tribune	Via Rivatrebbia S.Nicolò	Campo calcio in erba naturale+ 2 campi in erba sintetici	Terzi	Terzi	Terzi	ORDINANZA PER LIMITAZIONE CAPIENZA < 100 SPETTATORI
Impianto sportivo	Via Santimento Santimento	Campo sportivo	Parrocchia Santimento	Comune	Terzi	NON SOGGETTO
n. 2 Impianti sportivi con tribune	2 Impianti da calcio Rottofreno	n. Campi da calcio in erba	Terzi	Terzi	Terzi	VALIDO SCADENZA 27/06/2017
Centro di raccolta rifiuti	Loc. Cattagnina Via Calabria	Stazione ecologica	Iren	Iren	Terzi	NON SOGGETTO
Struttura polivalente	via Tobagi Rottofreno	Campi da tennis	Terzi	Comune	Comune	NON SOGGETTO
Centro socio-riabilitativo	via Lampugnana S.Nicolò	Servizi sociali	AUSL	Terzi	Comune	NON SOGGETTO
Magazzino	Via Campania loc. Cattagnina	Magazzino comunale	Comune	Comune	Edilizia '92	NON SOGGETTO

Tabella 7: Immobili (edifici e strutture) (fonte: Comune)

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili comunali (rifiuti prodotti dagli uffici e dalle scuole, residui da operazioni di manutenzione ordinaria) sono smaltiti attraverso conferimento al servizio pubblico di raccolta (Cap. 9.6). Qualora detti scarti non siano per tipologia assimilabili ai RSU, lo smaltimento avviene per conferimento a ditte terze autorizzate. I toner esauriti e le cartucce delle stampanti, sono conferiti in un contenitore idoneo, e prelevati e smaltiti da impresa esterna; negli edifici comunali viene effettuata la raccolta differenziata della carta. I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione straordinaria sono smaltiti a cura delle ditte concessionarie, secondo le normative vigenti e le prescrizioni indicate nei contratti e nelle determinazioni di affidamento d'incarico.

Strade comunali ed aree parcheggio

Nel territorio comunale si individuano strade urbane comunali, strade extraurbane comunali e strade extra urbane provinciali. Le strade sono in prevalenza asfaltate.

Nel territorio comunale si trovano numerose aree di parcheggio posizionate lungo le strade: P.zza Marconi, Via Tobagi, Via Resistenza, Via Donizetti, Piazzale Cimitero Rottofreno, P.zza Donatori Organi, Via Curiel, Via Matteotti, Via Quasimodo, Via Alicata, Piazzale Cimitero S.Nicolò.

Aree verdi, parchi pubblici e terreni

Aree verdi			
Rottofreno	Via Tobagi	Via Papa Giovanni XXIII	Via Donizetti
	Via Guareschi	Via Castello Chiapponi	
S.Nicolò	Via Alicata	Lott.S.Giuseppe	Via Dante
	Via Agazzano	Via Moro	Via Curiel
	Via Matteotti	Via Dallachiesa	

Tabella 8: Elenco aree verdi, parchi, giardini e aiuole

Il Parco giochi di Via Resistenza a Rottofreno, è stato sottoposto a interventi di risistemazione della recinzione e di realizzazione di un muretto perimetrale, ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'area.

Mezzi meccanici, automezzi ed attrezzature

Automezzi	Destinazione d'uso	Carburante	Anno di omologazione e classe EURO
Alfa romeo 146 BE 942 TN	Segreteria	Benzina	1999 EURO 2
Scuolabus Iveco CC 535 SY	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	2002 EURO 2
Scuolabus Iveco AN 149 AT	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	1996 EURO 0
Scuolabus Iveco AJ 020 NB	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	1995 EURO 0
Fiat Punto BB 209 NS	Settore Pubblica Istruzione	Benzina	1999 EURO 2
Fiat Ducato CC 800 SY	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	2002 EURO 2
Fiat Doblò DG 881 TA	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	2007 EURO 4
Fiat Punto EA 038 GR	Settore Pubblica Istruzione	GPL/Benzina	2010 EURO 4

Fiat Punto EA037GR	Settore Pubblica Istruzione	GPL/Benzina	2010 EURO 4
Fiat Fiorino EA609GN	Settore Pubblica Istruzione	Gasolio	2010 EURO 4
Moto Guzzi PC 067977	Polizia Municipale	Benzina	1996 EURO 0
Moto Guzzi PC 067978	Polizia Municipale	Benzina	1996 EURO 0
Alfa Romeo 156 BN 837 YU	Polizia Municipale	Benzina	2000 EURO 1
Fiat BRAVO YA 824 AJ	Polizia Municipale	Benzina	2013 EURO 5
Autocarro Fiat 150 BZ 348 JR	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	2002 Euro 3
Cabinato Fiat Daily DC 279 PA	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	2006 Euro 3
Cabinato Fiat Daily AZ 589 PT	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	1999 Euro 2
autoc. Opel Vivaro CL562TS	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	2004 Euro 3
Porter Piaggio BB 496 NV	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	1999 EURO 2
Fiat Strada CM 073 ET autocarro	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	2004 EURO 3
Fiat Grande Punto DX 536 PK autocarro	Settore Lavori Pubblici	Gasolio	2009 EURO 4
Attrezzature motorizzate			
Motoseghe	Servizio tecnico	Miscela	EURO 0
Decespugliatori	Servizio tecnico	Miscela	EURO 0
Attrezzature varie	Servizio tecnico	Elenco completo vedi PGA 09_ELENCO ATTREZZATURE _1A	

Tabella 9: Elenco automezzi ed attrezzature

Si tratta per lo più di automezzi destinati al trasporto di persone ed attrezzature (macchine utensili quali trapani, etc.) funzionali all'esecuzione delle manutenzioni o sopralluoghi sul territorio. Il rifornimento delle autovetture è svolto presso distributori di carburante.

Tutti gli automezzi e le attrezzature sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Gli automezzi e le attrezzature sono parcheggiate presso il magazzino comunale.

Impianti termici e aerulici

Localizzazione	Tipo impianto	Combustibile	Tipo e	Pot.[Kw]
Uffici comunali sede decentrata di via XXV Aprile S.Nicolò	Impianto termico	Metano	Rete	34,6 KW
Uffici polizia municip. S.Nicolò	Impianto termico	Metano	Rete	25.2 Kw
Scuola Santimento	Centrale termica	Metano	Rete	154.6 kw
Scuola elementare Rottofreno	Centrale termica	Metano	Rete	196 kw
Scuola materna Rottofreno	Centrale termica	Metano	Rete	69.9 kw
Scuola elementare S.Nicolò	Centrale termica	Metano	Rete	291 kw
nuova scuola ele. S.Nicolò	Centrale termica	Metano	Rete	414.6 kw

Localizzazione	Tipo impianto	Combustibile	Tipo e	Pot.[Kw]
Scuola media Gandi S.Nicolò	Centrale termica	Metano	Rete	2 da 197.1 KW
Scuola media S.Nicolò palestra	Centrale termica	Metano	Rete	257.3 KW
Comune Sede Centrale P. Marconi 2 Rottofreno (Pc)	Centrale termica	Metano	Rete	78.3 Kw
	Gruppo frigorifero		R407	87 kw
Centro culturale e biblioteca comunale via D. Alighieri S. Nicolò	Centrale Termica	Metano	Rete	(n.2 caldaie) 43,6 Kw
	Gruppo frigorifero		R407	60 kw
Asilo nido e scuola materna "LA COCCINELLA" S. Nicolò	Centrale termica	Metano	Rete	3x52.9 KW
GRUPPO FAMIGLIA S. Nicolò	Impianto	Metano	Rete	78.2 kw

Tabella 10: Elenco impianti termici

Gli impianti termici di proprietà comunale sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il servizio è affidato a ditta specializzata. Per gli impianti aerulici è previsto l'invio della dichiarazione annuale ai sensi di legge, cui provvede l'impresa a cui è affidata la gestione degli stessi.

Serbatoi e depositi di proprietà comunale

Non sono presenti serbatoi interrati né depositi di sostanze pericolose per l'ambiente.

Impianti di pubblica illuminazione

L'amministrazione comunale è proprietaria di n. 1.590 centri luminosi, i 222 punti luce di proprietà della società ENEL Sole sono stati riscattati nel corso del 2013.

Centro di raccolta rifiuti

Con delibera di Giunta n. 98 del 29/4/2008 il Comune ha deliberato l'approvazione del progetto per la costruzione di un Centro di Raccolta conforme al DM Ministero ambiente dell'08/04/2008 successiva modifica con DM del 13/05/2009. E' stato realizzato in località Cattagnina, all'interno di un'area recintata; vengono qui raccolti, all'interno di scarrabili, svariate tipologie di rifiuti secondo quanto stabilito dalla "Disciplina per il funzionamento e l'utilizzo della nuova stazione ecologica attrezzata" approvata con delibera di Giunta n. 46 del 17/03/2009.

6.4 CONSUMI ENERGETICI

EFFICIENZA ENERGETICA		U.M	2011	2012	2013	2014	30/06/15
N. IMP.	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	CONSUMI DI ENERGIA AD USO RISCALDAMENTO					
10	METANO	mc	179.417	182.568	189.135	195.987	126.927
CONSUMI DI ENERGIA DA PARCO MEZZI							
Benzina		lt.	5469,67	4030,78	4272,61	1839,65	300,17
Gasolio		Lt	14523,06	15616,45	16279,94	17567,64	10413,72
Metano		mc	1668,12	1203,09	1241,70	1703,99	606,93
ENERGIA ELETTRICA		2011	2012	2013	2104	30/06/15	
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO							
	EE rete	kWh	544.421	410.754	391.051	412.977	210.540
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE							
P.LUCE 2200	CIMIT.-STRADALE	kWh	1.072.063	1.149.252	1.024.060	1.072.567	511.222

CONSUMI TOTALI	kWh	1.616.484	1.559.997	1.415.111	1.485.544	721.762
-----------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	---------

EMISSIONI CO2		anno	anno	anno	anno	anno	Fattori di Conversione CO2 (fonte R.E.R.)
Origine	U M	2011	2012	2013	2014	30/06/15	
impianti di riscaldamento	t	493	502	519	536	346	2.380 g p. lt. benzina
consumo di EE	t	788	760	690	724	351	1.610 g per litro Gpl
impiego carburanti	t	52	47	50	80	34	2.750 g per kg metano
Totali Risc./EE/Mezzi	t	1333	1309	1259	1340	731	2.650 g per lt. gasolio
2200 Punti Luce P. I.	t/p. l.	0,485	0,52	0,46	0,48	0,23	488 g. per kw

tabella 11: consumi energetici (fonte Comune)

tabella 12: emissioni da consumi energetici

Dalla decisione 404/2009/CE, per «emissioni di gas a effetto serra» si intendono le emissioni derivanti da varie sostanze, espresse in tonnellate di biossido di carbonio equivalente, come determinate a norma della decisione n. 280/2004/CE. Vengono utilizzati fattori di emissione riconosciuti. Sono accettabili fattori di emissione specifici alle varie attività per tutti i combustibili.

7 ATTIVITÀ DI COMPETENZA COMUNALE

Le attività e i servizi di competenza comunale possono essere gestite direttamente dal personale dipendente o affidate a terzi per conferimento diretto di incarico, gara di appalto, convenzione ecc. I contratti di servizio, i capitolati d'appalto e le prescrizioni legali (compresi i regolamenti comunali) disciplinano le modalità operative per l'esecuzione del servizio/attività e costituiscono principale strumento di controllo/influenza sul fornitore. Nella tabella riportata in Allegato 4 si riporta una sintesi delle suddette attività, della relativa gestione, corredata con gli estremi delle Delibere o Regolamenti comunali che disciplinano l'affidamento d'incarico.

Aspetti ambientali diretti ed indiretti

- **Aspetti diretti:** gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto. Tali aspetti sono collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente (Rif. CAP.7)
- **Aspetti indiretti:** gli aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un controllo parziale (attività di competenza comunale affidate in gestione ad Enti Terzi fornitori di servizi- Rif.CAP.8, aspetti associati alle forniture di beni e materiali funzionali allo svolgimento di attività) o un'influenza (attività di terzi che operano sul territorio, aspetti legati alle pratiche amministrative, alla gestione del territorio e alle politiche di programmazione e pianificazione - Rif. CAP.9).

Gestione delle forniture

La disciplina dell'attività contrattuale tra l'Amministrazione e terzi, avviene conformemente alla normativa comunitaria, alle leggi nazionali, allo Statuto comunale, viene inoltre applicata, se valutata conveniente, la fornitura "Consip". Nell'ambito del regolamento citato e dei rapporti di collaborazione/cooperazione che il Comune intraprende con soggetti terzi, sia pubblici che privati, l'Ente esegue una valutazione preliminare del fornitore/appaltatore basata su indagini di mercato (per i nuovi collaboratori/concessionari), criteri di tipo economico e legati alla soddisfazione in precedenti rapporti di lavoro, ma attualmente non prevede l'adozione sistematica di particolari criteri di tipo ambientale, oltre a quelli derivanti da prescrizioni di carattere legale.

L'Amministrazione Comunale fornisce ai terzi che operano sul territorio le procedure di pertinenza, attraverso i contratti/disciplinari di affidamento d'incarico in vigore. Tramite le segnalazioni del cittadino ed il proprio personale operativo sul territorio, il Comune controlla

durante l'espletamento della prestazione d'opera, che l'operato dei propri fornitori sia conforme alle vigenti prescrizioni di legge e a quanto previsto dalle forme contrattuali stipulate.

7.1 GESTIONE IMMOBILI E FABBRICATI COMUNALI

manutenzione e controllo

L'Amministrazione Comunale compete svolgere attraverso il proprio personale operativo, interventi di ordinaria e piccola manutenzione consistenti essenzialmente nella sostituzione/riparazione di arredi e infissi. La manutenzione straordinaria e gli interventi di ristrutturazione degli immobili (rifacimento coperture, restauro, adeguamenti impianti elettrici,) sono pianificati, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche, ed affidati a ditte esterne specializzate.

Impianti termici

Il Comune detiene alcuni impianti termici non soggetti ad autorizzazioni alle emissioni ai sensi del DPR 203/88, come prescritto dal DPCM 21/07/89 in relazione all'ambito di applicazione (uso domestico) che non coinvolge cicli produttivi. Sono presenti presso gli impianti i libretti di centrale, in conformità agli adempimenti di cui al DPR n.412/93 e al Decreto 17 marzo del 2003. Le manutenzioni avvengono regolarmente.

Aspetti ambientali legati alla sicurezza

In attuazione al D. Lgs. 81/08, il Comune di Rottofreno ha effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, in corrispondenza delle proprie sede operative. Tale documento risulta aggiornato a novembre 2014. Il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un professionista esterno. E' nominato un medico competente. Il "Documento di Valutazione dei Rischi", è archiviato presso gli uffici comunali, è organizzato per ogni struttura comunale di competenza del datore di lavoro e riporta l'analisi dei pericoli/rischi per il personale, elenca le misure di prevenzione/protezione conseguenti alla valutazione, individua un programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Il documento è soggetto ad aggiornamenti a fronte di variazioni significative alle attività/fabbricati/impianti o all'organico comunale.

Prevenzione / gestione incendi presso i fabbricati

Il Comune risulta soggetto all'obbligo della certificazione di prevenzione incendi per i seguenti immobili e per le attività previste dal DPR 151/2011. L'Ente inoltre è dotato di piani di Emergenza interni per la gestione delle emergenze ambientali correlate al rischio incendio presso i fabbricati. Presso gli edifici sono stati predisposti piani di evacuazione che vengono provati annualmente.

Gli impianti estinzione incendio sono sottoposti a manutenzione periodica.

IMMOBILE	Att. soggetta a norm. di prev. Inc. ai sensi del DPR 151/2011	Riferimento alle pratiche VV.FF.	CONFORME / IN ITINERE
1) Scuola elementare "Fornari" S.Nicolò	67.2.B (ex 85) 74.1.A (ex 91)	Pratica n. 14797 Scadenza 10/04/2017	CONFORME
2) Scuola elementare "Serena" S.Nicolò	67.2.B (ex 85) 74.2.B (ex 91)	Pratica n. 30697 rilasciato 31/05/2011 CPI Scadenza il 27/05/2014 rinnovato 27/05/2014 scad. 2019	CONFORME
3) Scuola Materna e Elementare Rottofreno	67.2.B (ex 85) 74.1.A (ex 91)	Pratica n. 24537 CPI Scadenza 05/10/2017	CONFORME

IMMOBILE	Att. soggetta a norm. di prev. Inc. ai sensi del DPR 151/2011	Riferimento alle pratiche VV.FF.	CONFORME / IN ITINERE
4) Scuola materna Santimento	67.1.A (ex 85) 74.1.A (ex 91)	Pratica n. 11015 CPI Scadenza 11/04/2017	CONFORME
5) Scuola media Ghandi San Nicolò e palestra polivalente	67.4.C 65.1.B 74.1.B	Pratica 12518 Presente CPI Scadenza 25/10 /2017	CONFORME
6) Asilo Nido "La Coccinella S. Nicolo"	67.2.B (ex 85) 74.1.A (ex 91)	Pratica n. 17448 relativa (74.1.A) scad. 09/11/2017 67.2/B Parere con prescrizioni del 17/10/2014 protocollo 9184; avviati interventi previsto completamento e presentazione SCIA entro il 31/12/2015	CONFORME/ IN ITINERE
7) Campo sportivo S.Nicolò (Tribune)	67.2.B (ex 85) 74.1.A (ex 91)	Emessa ordinanza per limitazione <100 persone Effettuato collaudo tribuna da parte di tecnico incaricato: Ing. Skabic a febbraio 2014	CONFORME
8) Campo sportivo Rottofreno	Att.65 (ex 83)	Pratica n. 31089 Presente CPI Scadenza 27/06/2017	CONFORME
9) Centro Culturale E Biblioteca C.Nicolo'	Att.65 (ex 83)	CPI pratica n. 28005 Scadenza 03/05/2016	CONFORME

Tabella 13: Situazione certificazioni prevenzione incendi

7.2 GESTIONE DEL PARCO MEZZI COMUNALI

Descrizione, controllo e manutenzione

I mezzi vengono utilizzati per la manutenzione delle strade, gli interventi sul territorio ed il servizio scuolabus. Le operazioni di manutenzione e controllo dei mezzi sono svolte presso officine esterne specializzate e riguardano le revisioni periodiche ed i controlli fumi previsti dalla normativa vigente, in occasione del collaudo.

Il lavaggio dei mezzi avviene presso impianti esterni.

7.3 REFEZIONE SCOLASTICA

Descrizione, manutenzione e controllo

Nel comune di Rottofreno il servizio di refezione scolastica viene effettuato in parte economia e in parte affidato a ditte esterne.

7.4 TRASPORTO SCOLASTICO

Descrizione, manutenzione e controllo

Il servizio di trasporto scolastico nel comune di Rottofreno, è effettuato in economia dal personale comunale.

7.5 MANUTENZIONE STRADE COMUNALI

Descrizione, controllo e manutenzione

L'attività comunale di manutenzione delle infrastrutture viarie, è svolta in economia, attraverso interventi diretti da parte degli operai comunali per piccole attività di manutenzione ordinaria (segnaletica verticale, piccole buche, sistemazione strade bianche, pulizia tombini..), mentre per lo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria, quali grandi bitumazioni,

rifacimento, costruzione e/o ampliamento di sedi stradali, segnaletica orizzontale il Comune si affida a ditte esterne specializzate. In funzione dei fondi disponibili in bilancio, l'Amministrazione pianifica annualmente, i principali interventi di natura straordinaria da eseguirsi sulla rete stradale nel

programma triennale delle opere pubbliche.

Nel caso dell'apertura di cantieri stradali di lunga durata o a forte impatto sulla circolazione viaria, la popolazione è avvisata tramite ordinanze di limitazione del traffico e adeguatamente tutelata. Le attività di manutenzione delle infrastrutture viarie condotte direttamente dal Comune non determinano generalmente la produzione di rifiuti inerti. In caso di affidamento a ditte terze specializzate lo smaltimento dei rifiuti prodotti è a carico delle stesse e deve essere svolto in conformità alla normativa vigente, così come prescritto dall'Amministrazione nei capitolati di appalto per l'affidamento del lavoro.

7.6 SPAZZAMENTO STRADE COMUNALI

Descrizione, controllo e manutenzione

L'attività comunale di spazzamento viario delle aree di mercato, è svolta in economia, attraverso interventi diretti da parte degli operai sia con mezzi meccanizzati che manuale.

Il Comune si avvale anche dei servizi offerti dal Gestore, al quale è stata assegnata l'esecuzione di interventi periodici di spazzamento per un totale di 42 all'anno, distribuiti su 5 percorsi assegnati con frequenze mirate.

7.7 GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune di Rottofreno ha affidato alla ditta Siram la gestione e conduzione degli impianti termici a servizio degli immobili.

7.8 GESTIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO

Descrizione, manutenzione e controllo



La manutenzione delle aree verdi comunali è stata affidata dal Comune alla ditta Geocart.

Convenzione approvata con Delibera Giunta n° 82 del 05/05/09 fino al 2012.

Gli interventi di manutenzione svolti dalla ditta riguardano principalmente sfalcio e potatura. Gli interventi sono gestiti nel rispetto del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato approvato nel 2009. L'uso di prodotti quali diserbanti e concimanti per la manutenzione del verde è ridotto; il rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione del verde viene conferito nei cassonetti per la raccolta urbana del verde disposti in prossimità delle aree.

7.9 GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Descrizione, manutenzione e controllo

Sul territorio del Comune di Rottofreno sono presenti diversi impianti sportivi tutti dati in gestione a società sportive.



7.10 ATTIVITÀ CIMITERIALI

DESCRIZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO

Sul territorio del Comune di Rottofreno sono presenti n° 4 cimiteri comunali (Rif. Paragrafo 6.3.1). Le operazioni di esumazione ed estumulazione e le attività di sfalcio e manutenzione del verde, sono state affidate a Ditta specializzata individuata attraverso una gara.

Il rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione del verde è gestito come al Par. 8.2.1; i rifiuti da esumazione ed estumulazione sono conferiti temporaneamente dagli operatori in cassoni da 25 mc idonei a contenere tutto il materiale.

7.11 SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE



La manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio, è stata affidata dal Comune con Det. n. 05 del 19/01/2010 alla ditta Camanini di Codogno. La ditta è responsabile della corretta esecuzione di tutte le opere, prestazione di mezzi e manodopera, necessarie per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione degli impianti. In caso di guasti o disfunzioni (es. lampade rotte), La ditta dispone di un servizio di reperibilità, disponibile 24 h/24 a cui il Comune segnala l'evento per un pronto intervento. A

seguito di un censimento che ha consentito la numerazione dei pali presenti, risulta oggi di più facile gestione la segnalazione/risoluzione di eventuali guasti che si dovessero verificare. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e sostituzione lampade vengono smaltiti a cura della ditta esterna incaricata. E' stato espletato un Bando di Gara per la razionalizzazione del servizio (pubblica illuminazione e gestione impianti) approvato con delibera di Giunta n. 122 del 12/08/2015 e det. Dir. N. 475 del 07/10/2015; (si richiede ISO 9001 e 14001 e 18001); scade il 9 dicembre 2015 per la durata di 20 anni.

7.12 SERVIZIO DI SPARGIMENTO SALE E SGOMBERO NEVE

Il servizio di spargimento sale e sgombero neve nel Comune di Rottofreno è affidato in gestione a ditta specializzata.

7.13 SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI COMUNALI

Il servizio di pulizia degli edifici comunali nel comune di Rottofreno è affidato in gestione a Ditta specializzata.

7.14 SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE

La derattizzazione e la disinfezione dalle zanzare degli edifici comunali è di volta in volta affidata a Ditta specializzata.

7.15 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani si è basato, dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999, sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (ex AATO), speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia operava sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

La Regione Emilia-Romagna, con l'emanazione della Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2011, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Il servizio I.I. è svolto da un gestore unico con decorrenza dal 20/12/2001 (secondo la Convenzione sottoscritta il 20/12/2004 tra l'Agenzia d'Ambito - e la società gestore, TESA s.p.a, divenuta poi società Iren s.p.a nel 2005). La normativa prevede che il gestore rimanga in essere fino a quando ATERSIR non abbia individuato un nuovo gestore attraverso la predisposizione di un bando.

Acquedotto

L'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Rottofreno avviene per mezzo di tre rete distinte di distribuzione: una a servizio della frazione di Santimento, una che alimenta la frazione di S.Nicolò e una a servizio del capoluogo. L'estensione della rete dell'acquedotto ammonta a km 60,38; Le utenze servite sono 2.912 domestiche e 467 non domestiche; Le utenze attualmente non servite sono limitate a poche abitazioni sparse dislocate a distanza rispetto agli impianti, per cui non è economicamente prevedibile un allacciamento. Si

riportano di seguito le principali caratteristiche della rete e degli impianti di acquedotto in esercizio presso il Comune di Rottofreno così come desunti dai dati forniti dalla società Iren che li gestisce.

E' in corso un intervento localizzato fra il comune di Sarmato e quello di Rottofreno finalizzato al completamento di un'interconnessione acquedottistica fra quest'ultimo e il campo pozzi di Mottaziana. Parte di tale interconnessione, nel tratto compreso fra Sarmato e località Ponte Tidone è stato completato nelle scorse annualità. L'intervento ora previsto consiste nel completamento di tale collegamento tramite la posa di una nuova tubazione in ghisa di diametro nominale 400 mm lungo strada provinciale n.10 e il suo collegamento con il serbatoio pensile di Rottofreno posando lungo strada comunale una tubazione in ghisa di diametro nominale 200 mm. L'intervento è particolarmente urgente perché grazie a esso sarà possibile un'alimentazione idrica alternativa per il centro abitato di Rottofreno, ora alimentato da un unico pozzo, migliorando nell'immediato l'affidabilità e la sicurezza della rete acquedottistica del paese. Nel medio periodo inoltre è prevista un ulteriore estendimento della dorsale realizzata per il collegamento con la rete di San Nicolò e di Calendasco, permettendo l'interconnessione delle principali fonti idriche dell'area (campo pozzi Calendasco e campo pozzi Mottaziana).

Punti di captazione

L'acquedotto comunale è alimentato da n.5 pozzi. Le caratteristiche dei punti di prelievo sono raccolte nella tabella seguente.

Den.punto cap.	Concessione alla derivazione	Località/ Ubicazione	Profondità falda	Prelievo (mc/annui)	Portata (l/sec)	Frazione servite
<u>POZZO</u>	Richiesta Agenzia Ambito 30.11.2005	Via campo sportivo (Rottofreno)	43 m	165.000 (effettivi)	12,5	Rottofreno
POZZO	Richiesta Agenzia Ambito 30.11.2005	Via Alighieri (S.Nicolò)	124 m	492.000	34 34	S.Nicolò
POZZO	Richiesta Agenzia Ambito 30.11.2005	Strada Riva Trebbia (S.Nicolò c.sportivo)	57 m	242.000 (effettivi)	8	
POZZO	Richiesta Agenzia Ambito 30.11.2005	Via Lampugnana (S.Nicolò)	78 m	269.000 (effettivi)	8,5	
POZZO	Richiesta Agenzia Ambito 30.11.2005	Via Cantonata (Santimento)	39 m	129.000 (effettivi)	7	Santimento

Tabella 14: Punti di captazione ad uso potabile

Coerentemente con gli adempimenti previsti dall'art.21 del D.lgs 152/06 in merito alla tutela e alla salvaguardia dei punti di presa idrica, ad eccezione del pozzo di Strada Riva Trebbia a S.Nicolò che è posizionato presso il campo sportivo, tutti gli altri sono dotati di adeguate recinzioni finalizzate a preservare le caratteristiche qualitative delle acque emunte da possibili fenomeni di inquinamento.

Rete di distribuzione ed impianti asserviti

Le caratteristiche della rete di distribuzione sono raccolte nella tabella seguente. Nella stessa tabella sono indicate le modalità di disinfezione delle acque distribuite.

La disinfezione delle acque e i controlli interni sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano sono svolti a cura del gestore Iren.

Punto di captazione	Serbatoi	[m ³]	Sistema di clorazione/disinfezione
POZZO Via campo sportivo (Rottofreno)	Serbatoio pensile	102	impresso ipoclorito di sodio in soluzione al 1,5% con dosatore Prominent modello Beta4 da 4,4 l/h
POZZO Via Alighieri (S.Nicolò)	Serbatoio pensile	94	nel pozzo di S.Nicolò C. Sportivo viene immesso ipoclorito di sodio in soluzione al 2% con dosatore Drago Piscine modello IMB Viton da 10 l/h
POZZO Strada Riva Trebbia (S.Nicolò campo sportivo)			
POZZO Via Lampugnana (S.Nicolò)			

POZZO (Santimento)	Via	Cantonata	Serbatoio pensile	113	nel serbatoio pensile di Santimento viene immesso ipoclorito di sodio in soluzione al 5% con dosatore Prominent modello Beta4 da 2,1 l/h
-----------------------	-----	-----------	----------------------	-----	--

Tabella 15: Distribuzione e disinfezione delle acque Fonte: Iren s.p.a.

Gestione, controllo e manutenzione

La manutenzione e gestione operativa delle reti ed impianti di acquedotto e la gestione amministrativa delle utenze di acquedotto sono state affidate dall'Agenda d'Ambito, in virtù della clausola di salvaguardia del precedente gestore di cui agli artt.10 e 11 della LR (Emilia Romagna) 25/99 e dell'art. 9 della L. 36/94 (Delibere dell'Assemblea Agenda d'Ambito, n.12 e 13 del 5/12/2003), al gestore unico per il SII nell'Ambito territoriale ottimale 1, individuato nella società Iren s.p.a.. Con D.G.C. n°188 del 29/12/03 il Comune aveva già trasferito la gestione amministrativa delle utenze alla stessa società.

Il controllo sul servizio svolto da Iren s.p.a, è attuato dall'Agenda d'Ambito e dagli enti territoriali preposti alla vigilanza.

Tra le principali responsabilità di Iren, in base agli atti di affidamento ci sono:

- effettuare le manutenzioni ed i controlli alla rete e agli impianti di acquedotto secondo le modalità e le frequenze indicate dalla normativa tecnica applicabile;
- effettuare gli autocontrolli interni sulla qualità delle acque distribuite secondo le frequenze e le modalità della normativa di riferimento (rif. D.lgs 31/2001).
- garantire la continuità del servizio (24 ore su 24) e predisporre entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione un Piano di gestione delle interruzioni di servizio.
- predisporre entro 12 mesi dall'attivazione del servizio in ogni singolo comune dell'ambito, dalla sottoscrizione della Convenzione un Piano di gestione delle situazioni derivanti da carenza idrica e un Piano per fronteggiare situazioni di scarsa qualità delle acque distribuite dal sistema acquedottistico.
- predisporre entro 6 mesi dall'attivazione del servizio in ogni singolo comune dell'ambito,uno schema per attuare le sone di tutela e rispetto dei punti captazione.
- predisporre entro 24 mesi sottoscrizione della Convenzione,un programma per il monitoraggio e la stima delle perdite di rete (ai sensi del DM 99/97).

Consumi di risorsa idrica

Presso gli impianti di captazione sono comunque disponibili contatori per la rilevazione dei volumi addotti.

ACQUA		FONTE Agenza D'Ambito				
TIPOLOGIA	U. Misura	2011	2012	2013	2014	30/06/15
Prelevi acquedotto	Mc/anno	980.373	974.333	976.286	1096.829	497.263
Venduta	Mc/anno	783.868	781.635	782986	777.979	370.901
Erogati utenze comunale	Mc/anno	20.456	20.472	19.342	19.150	10.300
Abitanti serviti dalla rete	n.	11.021	11.029	11.039	11.043	11.043
Perdite di rete	%	18,5	18,5	18,5	18.5	18,5
Da erogatore pubblico	mc	1.272	1.370	900	808	413
Qualità acque potabili (p. D.Lgs. 31/2001)	n.controllo	60	62	64	70	22
	n.super.	1	2	2	0	0

Tabella 16: consumi dell'acqua

Il Comune DAL 2011, ha inoltre attivato un sistema di distribuzione gratuita dell'acqua potabile in grado di fornire un servizio puntuale al cittadino:

DISTRIBUTORE GRATUITO ACQUA POTABILE (fonte IREN)					
ANNO	N. litri erogati	Totale PET non smaltita	Tot. acqua NON utilizzata per produzione PET	Tot. petrolio NON utilizzato	TOTALE CO2 RISPARMIATA (per produzione e trasporto PET)
2011	1.272.000	29.282 Kg	497.794 lt	58.565 Kg	107.091 Kg
2012	1.370.000	31.967 Kg	543.433 lt.	63.933 Kg.	116.907 Kg
2013	900.000	21.000 Kg	357.000 lt.	42.000 Kg.	76.800 Kg
2014	808.000	18.853 Kg	320.507 Kg	37.707 Kg.	68.949 Kg
2015 1°Semestre	413.000	9.367 Kg	163.823 lt.	19.273 Kg.	35.243 Kg

Qualità dell'acqua

Le Analisi vengono effettuate ogni mese, comprensive del valore di cloro residuo, e i file sono archiviati presso l'ufficio tecnico, il sistema di clorazione a liquido dell'acqua è fatto in automatico. L'emergenza legata al rischio di contaminazione batteriologica delle acque potabili è gestita dal Comune attraverso ordinanza sindacale contingibile ed urgente di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili. Le analisi che vengono effettuate dall'Unità Sanitaria territorialmente competente (controlli esterni, previsti dal D.lgs 31/2001), sono segnalate al Comune ed a Iren solo in caso di eventuali problemi riscontrati. In questo caso Iren effettua nuovamente i controlli e se le analisi confermano il responso precedente, il Comune emana un'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua ai fini potabilità. Congiuntamente operatori di Iren intervengono tempestivamente secondo le indicazioni impartite dall'ASL per ripristinare la qualità dell'acqua. Nella gestione di tali fasi Iren mantiene informato il Comune sulle azioni intraprese e sull'esito delle stesse. A conclusione degli interventi la potabilità delle acque è accertata attraverso un successivo controllo da parte dell'Unità Sanitaria Locale. Nel corso degli ultimi tre anni non sono state evidenziate criticità nei risultati delle analisi delle acque tali da richiedere interventi da parte del Comune. Dall'esito delle analisi di controllo effettuate per accertare la qualità delle acque distribuite non si riscontra un eccesso di utilizzo delle sostanze utilizzate per la disinfezione delle acque.

Consumi di risorse energetiche

I consumi elettrici connessi con la gestione del sistema di acquedotto sono a carico di Iren che fornisce i relativi dati.

7.16 Descrizione del sistema fognario

La rete fognaria è di tipo misto e presenta un'estensione di Km 77,19.

Fognatura e depurazione ROTTOFRENO		
Tipo di rete	mista	n.4 reti fognarie distinte, Rottofreno Capoluogo, Centora, Santimento di Rottofreno e Santimento di Calendasco, San Nicolò, 2 impianti di sollevamento e 22 scolmatori (le reti non sono distinte. Di fatto ci sono 3 agglomerati: Rottofreno e San Nicolò che confluiscono nel depuratore di san nicolo - Santimento che ha il suo depuratore e Centora. Santimento di Calendasco non fa parte del ns territorio)
Lunghezza rete fognaria		Km 77,19

Fognatura e depurazione ROTTOFRENO					
Impianti di sollevamento	via Piave (da Rottofreno capoluogo al depuratore di loc. Ponte Trebbia di Calendasco)				
Abitanti serviti	11.043				
Utenze domestiche	3269				
Utenze produttive	16				
Impianti di trattamento	Località	A.E	Tipo impianto	Recapito effluente	Aut. scarico
	Ponte Trebbia di Calendasco (Rottofreno S.Nicolò e zona indust. Calendasco)	16.000 trattati 10948	Depur. a Fanghi att. Defosfataz.b iologica	Fiume Trebbia (n° catasto prov.scarichi: 033039/001)	Autor. Provincia det. dir. n.506 del 17/03/2014 rilasciata ad IREN scad. 17/03/2018
	Santimento (Rottofreno, Calendasco e Possenta)	665 trattati 526	Depur. biologico	Rio Vescovo	Autor. provincia det. n. 151 del 29/01/2014 rilasciata ad IREN scad.13/12/2017

Tabella 13:Rete e Impianti di trattamento reflui (Fonte: Iren, Provincia, Comune)

La percentuale di utenze allacciate a pubblica fognatura è del 90%, recapitanti in impianti di depurazione. Le utenze non allacciate sono principalmente rappresentate da abitazioni sparse in aree dislocate rispetto agli agglomerati principali e sono dotate di fosse settiche private in possesso di autorizzazione allo scarico; fanno eccezione alcune abitazione isolate situate in aree agricole, che vengono adeguate ogni volta che ne viene rilevata la presenza.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio presso il Comune di Rottofreno così come desunti dai dati forniti dalla società Iren che li gestisce.

Per la depurazione della frazione Centora, attualmente non allacciata e con autorizzazione alla fossa scaduta nel 2012 e non rinnovata, esiste un progetto di Atersir (Agenzia d'ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza), approvato con atto n. 22 del 28/11/2008, avente per oggetto l'aggiornamento del Piano di Adeguamento degli Scarichi e conseguente adeguamento del Piano d'ambito per il Servizio idrico integrato, nel quale si delibera di procedere con la realizzazione di un progetto relativo al sistema di collettori e impianti centralizzati comunali suddivisi in tre stralci: 1° stralcio (Calendasco, Gragnano, Gragnano già concluso nel 2012); 2° stralcio collettamento a depurazione degli scarichi di Bonina, Malpaga, Santimento, e Centora) già avviato e che verrà completato entro il 2017; 3° stralcio potenziamento impianto di depurazione di San Nicolò, a seguire.

Gestione, controllo e manutenzione

Per il depuratore di Rottofreno San Nicolò, le analisi vengono effettuate due volte al mese in entrata e in uscita; per il depuratore di Santimento le analisi vengono effettuate ogni mese. Il Comune riceve i relativi file che, dopo il controllo vengono archiviati presso l'ufficio tecnico: nel corso degli ultimi tre anni di gestione, le analisi hanno dato esiti conformi.

La manutenzione e gestione operativa delle reti ed impianti di fognatura e la gestione amministrativa delle utenze sono state affidate dall'Agenzia d'Ambito, in virtù della clausola di salvaguardia del precedente gestore di cui agli artt.10 e 11 della LR (Emilia Romagna) 25/99 e dell'art. 9 della L. 36/94 (Delibere dell'Assemblea Agenzia d'Ambito, n.12 e 13 del 5/12/2003), al gestore unico per il SII nell'Ambito territoriale ottimale 1, individuato nella società Iren s.p.a. Tale affidamento è avvenuto il 20/12/2004, data di sottoscrizione della Convenzione Agenzia-gestore, mentre dal 1/1/2005 è avvenuta la gestione operativa del servizio da parte di Iren s.p.a.

Tra le principali responsabilità di Iren, in base agli atti di affidamento ci sono:

- effettuare le manutenzioni ed i controlli alla rete e agli impianti di depurazione secondo le modalità e le frequenze indicate dalla normativa tecnica e dalle disposizioni provinciali autorizzative degli scarichi;
- effettuare la compilazione dei registri di impianto in cui annotare le manutenzioni alla rete e agli impianti di depurazione (secondo Delibera 04/02/77 del C.M per la tutela delle acque dall'inquinamento);
- effettuare gli autocontrolli sulla qualità degli scarichi secondo le frequenze normative di riferimento (aut. allo scarico).

Secondo la Convenzione di affidamento Iren è tenuta anche a realizzare un catasto degli scarichi esistenti sul proprio territorio e ad effettuare controlli periodici degli stessi per verificarne la conformità alle disposizioni autorizzative degli stessi.

Emissioni e rilasci a suolo e sottosuolo

In caso di emergenza, per aumento dei carichi idraulici in ingresso, legati alla rete mista, e agli impianti di sollevamento e depurazione il sistema fognario comunale è provvisto di scolmatori di piena. Così come previsto e consentito negli atti autorizzativi allo scarico rilasciati dall'Amministrazione Provinciale, è consentita l'attivazione degli scolmatori di piena solo per ingenti aumenti di portata derivanti da cause meteorologiche.

Emissioni in corpo idrico

Tutti gli scarichi idrici degli impianti comunali recapitano in corpo idrico superficiale. La gestione degli scarichi è a carico della società Iren s.p.a..

La società gestrice effettua il controllo analitico degli scarichi sia in ingresso sia in uscita dagli impianti di trattamento dei reflui e li comunica al comune che li archivia presso gli uffici.

In caso di anomalie di funzionamento degli impianti di depurazione, tali da modificare la qualità degli scarichi, la società Iren è tenuta dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico per il depuratore S.Nicolò a darne tempestiva informazione agli Enti di controllo preposti.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti di gestione della rete e degli impianti fognari è a carico del gestore Iren. Lo smaltimento finale dei rifiuti prodotti è effettuato presso il depuratore biologico del Comune di Piacenza.

Consumi di energia elettrica

I consumi elettrici connessi con la gestione del sistema fognario e di depurazione sono a carico di Iren e non se ne dispone il dato.

7.17 SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO E AVVIO ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE

Il servizio è regolamentato dagli stessi criteri già riportati al precedente punto 7.15.

E' svolto da un gestore unico con decorrenza dal 20/12/2001 al 20/12/2011 (secondo la Convenzione sottoscritta il 18/05/2004 tra l'Agenzia d'Ambito - e l'allora società Enia ora IREN SPA) in attesa che ATERSIR svolga gara ad evidenza pubblica.

Gestione e controllo

Il servizio di igiene urbana affidato al gestore unico comprende:

- la gestione rifiuti urbani e assimilati, compresi i rifiuti urbani pericolosi
- la raccolta dei rifiuti da esumazione ed estumulazione e altri rifiuti cimiteriali
- la gestione di impianti di trattamento rifiuti prima delle operazioni di recupero e smaltimento di cui al D.Lgs. 1512/06 parte IV
- lo spazzamento e lavaggio delle strade
- la rimozione di eventuali abbandoni sulle aree pubbliche.

- .La regolamentazione del servizio di igiene urbana avviene secondo la Convenzione sottoscritta tra le parti.

ATERSIR deve redigere il nuovo regolamento, nelle more rimane in vigore il vecchio regolamento approvato dall'ATO con delibera n. 14 del 21/12/2006 e modificato con delibere n. 2 del 23 gennaio 2008 e 15 del 28/09/2011.

Il Comune di Rottofreno ha disciplinato con propria regolamentazione l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani (rif. D.C.C. 49/1998) e l'applicazione della tassa rifiuti attraverso (D.C.C. 109/1994).

La tassa sui rifiuti è riscossa dal Comune e versata al gestore unico.

Il controllo sul servizio svolto da Iren s.p.a, è attuato dall'Agenzia d'Ambito e dagli enti territoriali preposti alla vigilanza.

Tra le principali responsabilità di Iren, in base agli atti di affidamento ci sono:

- .fornire all'Agenzia tutti i dati ed informazioni inerenti la gestione del servizio e lo stato di avanzamento degli investimenti
- .predisporre entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione un manuale della sicurezza per i lavoratori
- .redigere una Carta dei servizi
- .mantenere la certificazione secondo lo standard ISO 9001
- .conferire gli imballaggi raccolti al CONAI ed agevolare le convenzioni con altri consorzi di recupero
- .presentare entro settembre di ogni anno all'Agenzia d'Ambito un Piano degli investimenti.

Iren S.p.A. è regolarmente iscritta all'Albo delle imprese che effettuano il trasporto dei rifiuti (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna n° iscr. BO08547 prot. N. 51396/2011 del 26/10/2011 validità 14/11/2016) per le seguenti attività:

- ✓ Raccolta e trasporto di rifiuti urbani assimilabili
- ✓ Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani multimateriale
- ✓ Raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti/raccolta differenziata di rifiuti urbani
- ✓ Trasporto di rifiuti urbani da centri di stoccaggio a impianti di smaltimento finale
- ✓ Raccolta/trasporto rifiuti provenienti da aree verdi
- ✓ Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- ✓ Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi

E dispone dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Piacenza n. 2526 del 20/12/12 scadente il 26/11/2019 per lo stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Comune conserva presso l'ufficio tecnico copia degli atti autorizzativi: sia l'Agenzia d'Ambito che i singoli Enti locali che vi aderiscono sono sollevati da qualunque responsabilità derivante dalla gestione del servizio da parte di Iren s.p.a (rif. Art.16 della Convenzione).

Rifiuti urbani e assimilati indifferenziati

La raccolta con il metodo "porta a porta", il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati e assimilabili, sono gestiti dalla ditta Iren S.p.A..

Il trasporto dei rifiuti avviene verso il termovalorizzatore di loc. Borgoforte (Piacenza). Il servizio è organizzato mediante l'utilizzo di n. 1 operatore, con automezzo tre assi da 260 MTT, a carico laterale, per lo svuotamento dei cassonetti da lt. 1100 e 2400 posizionati su tutto il territorio comunale. Il servizio è eseguito in turno diurno con frequenza settimanale. Il territorio è diviso in tre zone .

Raccolta differenziata, selettiva e ingombranti

La raccolta differenziata e selettiva è esplicata nel Comune di Rottofreno attraverso:

- il conferimento diretto da parte degli utenti delle diverse tipologie di rifiuto nei contenitori dislocati sul territorio e presso la stazione ecologica, ed il ritiro e successivo smaltimento da parte di Iren S.p.A. per le seguenti frazioni merceologiche: verde, vetro, plastica, lattine, pile, farmaci scaduti e ingombranti.
- Il servizio "porta a porta" per la carta e la frazione umida.

I rifiuti ingombranti sono ritirati settimanalmente e/o su richiesta. Il servizio a domicilio viene effettuato dal personale comunale e vengono collocati presso il centro di stoccaggio Iren S.p.A. in località Borgoforte.

Il vetro, la plastica, le lattine, le pile ed i farmaci scaduti sono ritirati da Iren S.p.A. e trasportati a centro autorizzato per il recupero e/o smaltimento. I rifiuti vegetali sono conferiti dalla stessa presso un impianto di compostaggio di ambito provinciale.

Sono presenti 273 utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico; nel 2014 l'Ente ha effettuato 10 controlli sulle corrette modalità di attuazione in ragione delle agevolazioni tariffarie applicate.

Con deliberazione dell'assemblea dell'Agenzia d'Ambito n.2 del 15/02/2005 è stata accolta la richiesta della società Iren di attuare nell'ambito territoriale anche un servizio di raccolta dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani mediante convenzione da stipularsi tra la società ed i privati. E' stato inoltre deciso di inserire tali quantitativi sul MUD del Comune.

Manutenzione, lavaggio e disinfezione cassonetti

Iren è responsabile della gestione e cura dei cassonetti per la raccolta RSU e differenziata, effettuando periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Le benne per la raccolta del rifiuto vegetale vengono lavate e disinfettate 2 volte l'anno, utilizzando un Autospurgo.

Discariche, impianti di trattamento e stazioni ecologiche

Ad eccezione della stazione ecologica comunale, non sono presenti sul territorio siti adibiti a discariche, impianti di incenerimento o altri impianti di trattamento/smaltimento RSU, né discariche abusive.

La stazione ecologica, è sita in località Cattagnina su un'area di 400 mq, accanto al magazzino comunale, si raccolgono i seguenti rifiuti: ingombranti (n.2 cassoni da 25 mc), ferro (n.1 cassone da 25 mc).

I rifiuti vengono ritirati e trasportati da Iren S.p.A. su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Il sito è presidiato durante i giorni di apertura settimanale da personale costituito da lavoratori socialmente utili.

Il sistema di pesatura e registrazione elettronica del conferimento dei rifiuti, rappresenta un nuovo incentivo per raggiungere gli obiettivi, di ridurre la produzione dei rifiuti e di far crescere i risultati della raccolta differenziata : Il Comune di Rottofreno, spicca a livello provinciale con una percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto il 67% circa. L'area è recintata, pavimentata con gettata di cemento e non presenta un'incidenza rilevante dal punto di vista paesaggistico. Non si rilevano significativi impatti legati al transito veicolare.

Produzione di rifiuti

La produzione totale di Rifiuti Urbani nel Comune di Rottofreno e le considerazioni sul suo andamento è riportata nello schema sottostante

RIFIUTI	U. Misura	2011	2012	2013	2014	30/06/15
Tot. rifiuti urbani	t	5358	5570	5400	5600	3.108.
Prod. pro capite	Kg/ab/anno	498	506	490	477	252
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t	3583	3676	3704	3811	1.897
	Totale %	68,6	66,3	70	67,8	66,46
	Carta/Car %	12	14	15	13	19,18
	Plastica %	6	7,1	7,6	8,21	8,3
	Vetro %	13	14	13,2	13,39	13,2
	Alluminio %	0,69	0,78	0,8	0,6	0,5
	RAEE %	0,9	0,8	0,6	0,7	0,68
	Rif. Biodegr.	17	18	20	20,2	19,8
Produzione rifiuti urbani pericolosi	t					
	%/sul totale					

Tabella 14: produzione rifiuti (fonte Iren)

Come si evidenzia il dato, ad eccezione del 2013, si attesta nei veri anni intorno ad un valore costante intorno al 68%.

Odori molesti

Problemi relativi a odori molesti sono limitati, in quanto lo svuotamento dei contenitori stradali avviene con frequenze idonee a evitare l'innescio di fenomeni di putrefazione e la disinfezione interna dei cassonetti, praticata appositamente nei mesi più caldi, limita la formazione di cattivi odori.

Rilasci sul suolo e sottosuolo

Grazie al potenziamento del servizio di raccolta differenziata e all'apertura della stazione ecologica attrezzata non si rilevano sul territorio comunale depositi incontrollati di rifiuti sul suolo. Il lavaggio dei cassonetti di raccolta dei rifiuti urbani avviene con mezzi idonei. Le acque di lavaggio sono opportunamente gestite.

Spazzamento e lavaggio vie e aree pubbliche

Nel Comune di Rottofreno il servizio di spazzamento delle vie e aree pubbliche viene svolto principalmente direttamente dal personale comunale; Il servizio di lavaggio/spazzamento delle strade avviene per affidamento a Iren S.p.A. nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbano disciplinato dalla Convenzione stipulata con l'Agenzia d'Ambito: Iren svolge n. 40 servizi all'anno programmati su Piano annuale e suddivisi in 5 percorsi che servono tutto il territorio comunale. Il servizio è più frequente nelle zone residenziali di San Nicolò e Rottofreno. .

I rifiuti da dissabiamento vengono inviati alla discarica di Carpineti (RE) località Poiatica.
I fanghi sono trattati presso il termovalorizzatore di Borgoforte

8 ATTIVITA' DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO

L'Amministrazione Comunale non ha controllo diretto sulle attività in oggetto; tra i principali strumenti di controllo e/o influenza di cui il Comune dispone, in riferimento alle proprie competenze definite dalla normativa vigente, si possono citare i seguenti:

- Piano Regolatore Generale: localizzazione di nuove attività, ristrutturazione e ampliamento di quelle esistenti;
- Regolamento Edilizio: rilascio di concessioni ed autorizzazioni edilizie;
- Regolamento di Igiene: aspetti igienico sanitari;
- Regolamento per la disciplina del servizio rifiuti: criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali a RSU;
- Regolamento per il servizio di fognatura comunale;
- Regolamento per il servizio acquedotto;
- Competenze amministrative in materia d'autorizzazione alle installazioni radiotelevisive e di telefonia mobile (LR n.30/00);
- Rilascio di parere di compatibilità urbanistica per attività di spandimento liquami zootecnici (LR n.50/95, LR n.21/98 e successivi aggiornamenti);
- Interventi di sensibilizzazione ed incentivazione.
- regolamento per la disciplina delle attività rumorose temporanee approvato con delibera di c.c. N. 18 del 29 aprile 2014
- Ordinanza permanente n. 6/2012 – albo pretorio n. 94 : manutenzione pulizia fossi, canali, rogge, site nel territorio comunale di Rottofreno

- Ordinanza permanente n. 5/2012 – albo pretorio n. 93: sfalci periodici delle aree verdi site nel territorio comunale di Rottofreno
- Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 2 del 12/02/2009
- Ordinanza permanente n. 3 del 27 aprile 2010 albo pretorio n. 518 :Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (aedes albopictus)

8.1 ATTIVITA' INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI

La produttività locale è basata principalmente sui settori agricolo e industriale.

Le attività di tipo industriali sono di dimensione media e principalmente operanti nel settore manifatturiero. Non sono presenti attività a rischio di incidente rilevante; per quanto riguarda le industrie insalubri, esse vengono trattate secondo la normativa attraverso lo sportello unico imprese (SUAP).

8.2 ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECNICHE

L'aspetto ambientale più rilevante correlabile all'agricoltura e alla zootecnia, è rappresentato dallo spandimento sul suolo di liquami zootecnici, con conseguente contaminazione per eccesso di nitrati del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee, si rileva un andamento fortemente decrescente dell'attività di spandimento, specialmente nelle zone non vulnerabili. Vista la prevalenza, a livello di colture agrarie, di seminativi (foraggi e cereali), l'incidenza ambientale di tale attività, per utilizzo di sostanze o preparati pericolosi, è piuttosto contenuta.



Ciò deriva dal minimo utilizzo di concimi minerali e dal mancato impiego di fitofarmaci. Per la fertilizzazione del terreno sono principalmente impiegati concimi di tipo organico.

Le attività agricole determinano un consumo di risorsa idrica per l'irrigazione, che contribuisce, soprattutto durante i mesi estivi, a ridurre la pressione di acqua nelle tubazioni degli acquedotti comunali durante i mesi estivi.

8.3 ATTIVITÀ DI SERVIZIO E TURISTICHE

Il turismo sul territorio comunale è limitato.

I rifiuti prodotti a seguito dell'attività, sono conferiti presso il centro di raccolta presente sul territorio che si mostrano sufficienti a sopperire agli afflussi. Nei mesi estivi sono peraltro potenziate le frequenze di raccolta dei rifiuti da verde vegetale e attivati interventi di lavaggio e disinfezione dei cassonetti per limitare la formazione di cattivi odori.

8.4 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

8.4.1 Impianti di distribuzione dell'energia elettrica

I dispositivi e le linee elettriche utilizzate per la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale sono stati individuati al cap. 5.4.3, a cui si rimanda. Detti impianti sono di proprietà e a gestione privata.

Il principale aspetto ambientale legato agli impianti in oggetto riguarda le emissioni elettromagnetiche.

8.4.2 Impianti di distribuzione del gas

La rete per la distribuzione del gas metano nel Comune di Rottofreno è di proprietà e gestione privata della Gasplus in regime di salvaguardia in attesa che venga ultimata la gara che prevede l'affidamento ad un'unica Ditta che gestisca le reti dei Comuni facenti parte dell'ambito denominato "ATEM1". La ditta fornitrice del servizio è responsabile di garantire la massima sicurezza e la funzionalità degli impianti.

Il Comune è attraversato dal Gasdotto SNAM che attraversa parte del territorio a una profondità di circa 2,50 m. La gestione degli ipotetici scenari di emergenza è affidata a SNAM. Non si sono mai verificati sul territorio incidenti ambientali per esplosioni o fughe di gas, tali da compromettere la qualità dell'ambiente o la salute dei cittadini.

8.4.3 Distributori di carburante

Sul territorio comunale è presente n. 4 stazioni di distribuzione di carburante site tutte nella frazione di S. Nicolò e gestita dalle Società di distribuzione carburanti. Gli impianti sono dotati di regolare autorizzazione comunale e sono dotati di CPI.

La regolarità degli atti autorizzativi dell'impianto consente di garantirne la conformità alle norme in materia di sicurezza ed ambiente, limitando di conseguenza le emissioni di vapori in atmosfera (presenza di sistemi di recupero) e l'inquinamento delle falde acquifere (autorizzazione allo scarico) e/o dei corpi idrici, i rischi di spandimento sul suolo (conformità dei serbatoi) e i rischi di incendi o scoppi, con conseguenti danni all'ambiente e alle persone.

9 GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

9.1 EMERGENZE AMBIENTALI DA CALAMITÀ NATURALI

Ai sensi della Legge 225 del 24/02/1992 il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile. Egli ha competenze sia nelle fasi di previsione e prevenzione che in quelle di soccorso e superamento delle emergenze.

Il Piano di protezione Civile è stato completato, approvato in Consiglio con del. n. 28 del 04/09/2010 e presentato alla popolazione.

Le configurazioni di emergenza più probabili (eventi alluvionali, frane, esondazioni, eventi sismici) sono state analizzate al Par.4.3, cui si rimanda.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al Presidente della Giunta regionale, allertando il C.O.M. Centro operativo misto di protezione civile attivo sul territorio comunale.

9.2 EMERGENZE AMBIENTALI PRESSO GLI IMPIANTI E I FABBRICATI

Le principali emergenze che si possono verificare presso gli impianti e le infrastrutture sono eventuali emergenze per gli impianti dell'acquedotto legate al superamento dei limiti di potabilità (l'evento si verifica sporadicamente). Tale emergenza viene gestita attraverso ordinanze sindacali contingibili ed urgenti e l'attivazione tempestiva degli interventi atti ripristinare la qualità dell'acqua ed un successivo controllo per verificare il rientro dei parametri nei limiti legali; presso gli edifici comunali si possono verificare emergenze connesse al

rischio di incendi, scoppi o esplosioni, valutato nell'ambito della "Relazione sulla valutazione dei rischi", Il Comune dispone di adeguati presidi antincendio (regolarmente soggetti a manutenzione) e di un Piano di Sicurezza Interno che definisce le procedure operative da seguire per fare fronte all'emergenza.

10 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Il Comune di Rottofreno ha intrapreso la strada della qualità globale 2006; è certificato secondo la Norma UNI EN 14001:2004, e mantiene attivo un sistema di gestione ambientale implementato per la gestione delle attività e dei servizi con risvolto ambientale quali: la gestione del patrimonio immobiliare, dei mezzi di proprietà comunale, delle aree a verde pubblico, il controllo sulla corretta gestione del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani, la gestione, il controllo e la manutenzione della rete e degli impianti di illuminazione pubblica, il servizio di trasporto scolastico, protezione civile, e altro ancora.

12.1 LA POLITICA AMBIENTALE

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale, la Politica Ambientale sottoscritta dall'Ente e approvata dal Consiglio Comunale, rappresenta il documento ufficiale atto ad esprimere le proprie intenzioni e i propri principi in relazione allo svolgimento delle prestazioni ambientali, nonché il riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi volti al perseguimento del miglioramento continuo.

La segunete Politica Ambientale è stata approvata dal Consiglio Comunale del 19/12/2014 con delibera n. 61.

POLITICA AMBIENTALE



Il Comune di Rottofreno, che per adesione volontaria alla Norma internazionale UNI EN ISO 14001 ha ottenuto la Certificazione Ambientale nel 2006 mantenendola attiva durante tutti questi anni, intende oggi, con grande impegno dell'Amministrazione e dell'intera Struttura Organizzativa, aderire al regolamento EMAS III, per approfondire ulteriormente il percorso della "Qualità Ambientale".

L'Amministrazione Comunale che, attraverso l'applicazione del Sistema di gestione Ambientale implementato, ha potuto fornire agli uffici una puntuale metodologia operativa e di controllo intende continuare a dedicare risorse umane e finanziarie per mantenere la conformità alla normativa cogente, alle disposizioni regolamentari e agli altri requisiti volontariamente sottoscritti, a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, individuando e tenendo aggiornati gli aspetti e gli impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e a esercitare influenza sul comportamento ambientale degli Operatori sul Territorio, e di valutare a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e dai nuovi processi. Consapevole inoltre, del valore aggiunto della Registrazione Emas, dichiara il Suo totale impegno, coerentemente con la natura e dimensione degli impatti ambientali e con le proprie disponibilità finanziarie a perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

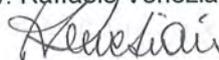
- 1 Aderire al Patto dei Sindaci per rendere prioritario l'obiettivo sull'efficienza energetica sul territorio, impegnandosi a valutare le opportunità di risparmio e di efficientamento anche attraverso un servizio di Illuminazione Pubblica basato sul miglior uso delle più moderne tecnologie;
- 2 Attivare, all'interno dei bandi e dei capitolati, linee comportamentali volte al rispetto dell'ambiente nell'espletamento del servizio richiesto.
- 3 Indirizzare i propri strumenti di governo del territorio attraverso un'attenta disciplina volta alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale ed alla prevenzione dall'inquinamento (emissioni sonore, elettromagnetiche, risorse idriche, suolo e sottosuolo);
- 4 Garantire la salvaguardia del patrimonio naturale e vegetazionale, attraverso azioni coordinate con la popolazione e con le scuole, attuate anche con l'utilizzo di quanto riservato al rimboschimento dalla legge regionale;

- 5 Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e il risparmio energetico realizzando adeguati programmi di formazione per responsabilizzarli nelle proprie attività sui luoghi di lavoro ;
- 6 Svolgere, attraverso la diffusione della Dichiarazione Ambientale, attività di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche ambientali indirizzate al cittadino, ai fornitori ed alle scolaresche per creare una cultura di rispetto dell'ambiente;
- 7 Adottare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture definendo un Piano degli Acquisti Verdi;
- 8 Svolgere, con particolare riferimento alle scuole, attività di informazione e sensibilizzazione sul concetto di "Acqua" quale bene assoluto attivando azioni mirate quali:
 - mantenere attiva e monitorata la distribuzione gratuita di "acqua naturale, minerale e rinfrescata" presso il pozzo idropotabile presente sul territorio e gestito da Iren, fornendo puntuali resoconti sulla qualità e utilità del servizio svolto;
 - introdurre presso le mense scolastiche la somministrazione di acqua potabile in caraffa preventivamente e periodicamente analizzata per garantirne la qualità assoluta evitando così anche l'utilizzo delle bottiglie di plastica;
- 9 Attivare azioni mirate alla diffusione del concetto di "Qualità Ambientale" sia nei confronti degli Enti Pubblici, sia delle realtà produttive presenti sul territorio, mettendo a disposizione degli stessi il know-how acquisito nel settore anche attraverso il servizio fornito dalla Sportello Unico per la Attività Produttive (S.U.A.P.);
- 10 Mantenere attivo l'impegno in tema di servizio rifiuti per perfezionare ulteriormente, individuando altre possibili azioni, i risultati della gestione dell'attività che ci ha visto coinvolti e premiati nel corso degli ultimi anni;
- 11 Assistere e supportare il Cittadino sulla gestione di tutte le problematiche ambientali di sua competenza per il miglioramento della "Qualità della Vita".

Questo Documento di Politica Ambientale, che enuncia puntualmente la Volontà di Tutelare e Rispettare l'Ambiente, viene monitorato, rielaborato e mantenuto aggiornato dall'Amministrazione Comunale, che ne promuove anche la diffusione a tutto il personale comunale, agli appaltatori e fornitori, rendendolo disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate.

Rottofreno, 5 novembre 2014

Il Sindaco
avv. Raffaele Veneziani





ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **11799**
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

CISQ is a member of



www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

COMUNE DI ROTTOFRENO

IT - 29010 ROTTOFRENO (PC) - PIAZZA MARCONI 2

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

IT - 29010 ROTTOFRENO (PC) - PIAZZA MARCONI 2

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE
CODE

EA 36

VEDASI ALLEGATO/SEE ANNEX

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

IL PRESENTE CERTIFICATO NON E' DA RITENERSI VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL RELATIVO ALLEGATO
THIS CERTIFICATE IS NOT VALID WITHOUT THE RELATIVE ANNEX

PRIMA EMISSIONE **28/12/2006**
FIRST ISSUE
EMISSIONE CORRENTE **22/11/2012**
CURRENT ISSUE
DATA SCADENZA **21/11/2015**
EXPIRY DATE

CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE
Via G. Giardino, 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



C01 ED 02 201210

SGQ N° 008 A PRD N° 008 B
SGA N° 001 D DAP N° 003 H
SCR N° 002 F SSI N° 007 G
FSM N° 005 I SGE N° 001 M

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulla validità del certificato, visitate il sito
www.certiquality.it

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System



www.cisq.com

12.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE-PROCEDURE

Campo di applicazione:

Redatto secondo i requisiti del Reg. CE 1221/09(EMAS III) Aggiornata al 30 giugno 2015

pag.

54

Gestione ambientale delle attività e dei servizi svolti sul Territorio Comunale tra i quali:

gestione diretta: pianificazione territoriale; rilascio autorizzazioni e concessioni; gestione patrimonio immobiliare e parco mezzi; organizzazione manifestazioni temporanee; polizia municipale, gestione servizio di trasporto e mense scolastiche;

gestione indiretta: servizio raccolta e trasporto rifiuti; fognatura e acquedotto; gestione mense scolastiche; impianti termici; pubblica illuminazione; impianti sportivi; gestione aree a verde pubblico; manutenzione e pulizia strade comunali; attività cimiteriali; protezione civile.

Le procedure fanno parte della documentazione necessaria alla gestione delle attività previste dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) comprese quelle che hanno o possono avere effetti sull'ambiente.

Descrivono come le attività di gestione ambientale vengono svolte dalle funzioni dell'Ente, la sequenza delle operazioni necessarie per organizzarle e controllarle e le relative responsabilità.

Il Sistema di Gestione Ambientale introdotto, ha definito una struttura organizzativa articolata a tutti i livelli, che consente all'Ente di gestire le problematiche ambientali attraverso:

- Un processo di individuazione e valutazione sistematica degli aspetti e impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività/prodotti/servizi dell'Ente e delle attività di terzi su cui il Comune può esercitare un'influenza, volto ad identificare ed aggiornare gli aspetti ambientali che presentano un impatto significativo sull'ambiente.
- La definizione e l'aggiornamento di una Politica Ambientale, di obiettivi, traguardi e programmi ambientali coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'Organizzazione, gli aspetti ambientali identificati come "significativi", le opzioni tecnologiche disponibili e la nostra disponibilità finanziaria;
- Un'attività sistematica di aggiornamento e controllo della "normativa" che ci consente di identificare e conoscere le implicazioni delle leggi e regolamenti, nonché di mantenere nel tempo la conformità giuridica;
- Piani di formazione/addestramento per il personale direttamente coinvolto nelle attività e interventi di sensibilizzazione indirizzati a tutti i dipendenti, per stimolarne la partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo;
- Procedure di comunicazione interna ed esterna per garantire adeguati flussi di informazione tra i diversi livelli della struttura organizzativa e per un dialogo aperto con i cittadini ed i soggetti esterni interessati;
- Procedure atte a gestire le non conformità rilevate, attraverso azioni immediate e se necessario interventi correttivi e/o preventivi pianificati.
- Procedure atte a gestire le emergenze ambientali.

Tra le procedure per il SGA, oltre alle procedure gestionali richieste dalla Norma, sono state definite anche procedure operative documentate per controllare le attività e le funzioni strettamente connesse con le attività del Comune, sia svolte direttamente sia affidate a terzi, e definire una metodologia comportamentale che consenta una gestione controllata e monitorata dell'attività e del conseguente aspetto/impatto. Fra queste:

- interventi di manutenzione degli impianti;
- utilizzo di sostanze particolari;
- fornitura di servizi, da parte di appaltatori.

Di seguito riportiamo l'elenco delle Procedure Gestionali e Operative che il Comune di Rottofreno ha introdotto per il miglior svolgimento della sua attività:

P.to Norma UNI EN ISO 14001	P.to Regolamento (CE) 1221/09	SIGLA	TITOLO DELLA PROCEDURA
4.2	Allegato I, P.to A.2	PGA 01	Gestione Della Politica Ambientale
4.3.1	Allegato I P.to A.3.1 e B2 Allegato VI	PGA 02	Gestione Degli Aspetti E Degli Impatti Ambientali
4.3.2	Allegato I P.to A.3.2 e B1	PGA 03	Gestione Delle Prescrizioni Legali Ed Altre Prescrizioni
4.3.3	Allegato I P.to A.3.3, A.3.4	PGA 04	Gestione Obiettivi, Traguardi, Programmi Ambientali
4.4.2	Allegato I P.to A.4.2 e B4	PGA 05	Competenza, Formazione, E Consapevolezza
4.4.3	Allegato I P.to A.4.3 e B3	PGA 06	Gestione Della Comunicazione Ambientale
4.4.4 4.4.5 4.5.4	Allegato I P.to A.4.5	PGA 07	Gestione Della Documentazione E Delle RegISTRAZIONI Del Sga
4.4.6	Allegato I P.to A.4.6	PGA 08	Controllo Operativo E Attivazione Delle Procedure Documentate
4.4.6 4.5.1	Allegato I P.to A.4.6 Allegato I P.to A.5.1	PGA 09	Taratura E Manutenzione Degli Strumenti E Impianti
4.4.6	Allegato I P.to A.3.1 e B2 Allegato VI	PGA 10	Valutazione E Gestione Dei Fornitori
4.4.7	Allegato I P.to A.4.7	PGA 11	Preparazione E Risposta Alle Emergenze
4.5.1 4.5.2	Allegato I P.to A.5.1	PGA 12	Pianificazione Delle Sorveglianze E Misurazioni
4.5.3	Allegato I P.to A.5.2	PGA 13	Gestione Delle Non Conformità Ed Individuazione Delle Azioni Correttive E Preventive
4.5.5	Allegato I P.to A.5.4 Allegato II Art.3 comma 2b	PGA 14	Programmazione Ed Esecuzione Dell'audit Interno
4.6	Allegato I P.to A.6	PGA 15	Esecuzione Del Riesame Della Direzione
4.4.6 4.5.1	Allegato I P.to A.4.6 Allegato I P.to A.5.1	PO 16	Servizio Di Gestione Rifiuti E Raccolta Differenziata:
		PO 17	Fognatura-Depurazione: Elementi Di Gestione E Controllo
		PO 18	Servizio Acquedotto: Elementi Di Gestione E Controllo
		PO 19	Sorveglianza Dei Consumi Di Risorse Dell'ente
		PO 20	Gestione Dei Prodotti Ausiliari
		PO 21	Gestione Acquisti Verdi
		PO 22	Gestione Stazioni Ecologiche Attrezzate

11 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

A fronte di quanto emerso ed in riferimento ai dati raccolti nel presente documento, il Comune, nell'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, ha proceduto ad una valutazione degli impatti ambientali, applicando un criterio di valutazione univoco e riproducibile, al fine di identificare quelli significativi, su cui impostare obiettivi e programmi di miglioramento. La valutazione quantitativa degli impatti ambientali relativi alle attività svolte dall'Amministrazione viene effettuata in condizioni di esercizio normale, anomalo e di emergenza. Per condizioni "normali" s'intendono le normali condizioni di lavoro; per condizioni "anomale" s'intendono condizioni eccezionali previste e programmabili che si ripetono periodicamente, come manutenzioni alle apparecchiature in uso o variazioni del carico di lavoro; le condizioni di "emergenza" sono situazioni improvvise ed imprevedibili come incendi, calamità naturali, rotture con conseguente versamento di sostanze.

Per ciascuna attività comunale e per ciascun aspetto ambientale il criterio di valutazione si basa sui seguenti parametri:

PARAMETRO	DEFINIZIONE
PROBABILITÀ	Frequenza / Probabilità di accadimento di un evento (impatto ambientale)
CAPACITÀ DI CONTROLLO	Gli aspetti organizzativi e gestionali in atto per far fronte a tali impatti, in funzione del grado di controllo o influenza di cui il Comune dispone
GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE	La gravità delle conseguenze prodotte dall'aspetto ambientale è valutata in relazione a: <ul style="list-style-type: none">▪ elementi quali-quantitativi degli aspetti correlati alle attività, in riferimento ai limiti definiti dalla normativa vigente ed alla pericolosità delle sostanze coinvolte,▪ estensione dell'impatto,▪ caratteristiche del territorio locale che possono essere alterate e subire danno o degradazione in seguito all'esercizio delle attività o servizi in oggetto, presenza di recettori sensibili▪ opinioni delle parti esterne interessate, reclami/comunicazioni pervenute.

Non significativo Bassa significatività Media significatività Alta significatività

Da 0 a 2	Da 3 a 7	Da 8 a 10	Da 11 a 18
----------	----------	-----------	------------

VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA' ASPETTI/IMPATTI DELL'ORGANIZZAZIONE
IMPATTI CORRELATI

ATTIVITA' PRODOTTI SERVIZI		EMIS. ATMOSFERA	ODORI MOLESTI	EMISSIONI IN CORPO IDRICO	IMMISSIONI SUOLO/SOTT.	EMISSIONI ELETTR/ RADIAZIONI	PRODUZ. RIFIUTI/ RAC DIFFERENZ.	PRODUZ. RIFIUTI PERICOLOSI	RISORSA IDRICA	COMBUSTIBILI	ENERGIA ELETTRICA	RISORSE NATURALI	INTRUSIONE VISIVA/	EMISSIONI SONORE	RISCHIO INCENDI	DISSESTO IDROGEOLOGICO	EFFETTI SULLA BIODIVERSITA'	NECESSITA'COM/ SENSIBILIZZAZION
Racc/tras/ Smal.RSU	I	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X			X	X
isola ecolog.	I	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X			X	X
Acqued.	I			X			X	X	X	X	X	X	X				X	X
Depurazione	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
pub. Illuminaz.	I	X				X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X
rete viaria	I	X	X	X	X		X	X				X	X	X	X	X	X	X
verde pubb.	I	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X	X	X
Patrim.Comun.	D	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Parco mezzi	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
pulizie edifici	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sgomb.neve	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Protez.Civile	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Imp. sportivi	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Refez.Scolast.	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
caldaie/condiz.	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trasp.Scolast.	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Att. Di Pianific.	D	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lav. strade	I	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Acquisti verdi	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Contr.Consumi	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Att. Cimiter.	D	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Att. Formaz.	D	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Att. Comun.	D	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
industria	T	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Commercio	T	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Turismo/Artig.	T	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agricoltura	T	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dis. Carburan.	T	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Reta gas	T	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Att. estrattive	T											X					X	

12 OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

In base a quanto è emerso da:

- significatività degli impatti ambientali delle attività/prodotti/servizi svolti;
- esito delle verifiche ispettive interne;
- esito del riesame dell'Amministrazione;

sono stati individuati gli obiettivi e traguardi da perseguire al fine di migliorare la significatività degli aspetti/impatti ambientali.

Per ogni aspetto si sono identificati i parametri qualitativi/quantitativi che consentono di misurarne la prestazione ambientale nel tempo.

Il Sindaco e l'Alta Direzione, hanno stabilito gli obiettivi di miglioramento ambientale sulla base delle evidenze fornite da RGA, in funzione della Politica Ambientale, delle pressioni delle parti interessate esterne e delle tecnologie applicabili e della disponibilità delle risorse economiche necessarie.. Per ciascun obiettivo sono stati indicati i traguardi intermedi; il responsabile del raggiungimento dell'obiettivo; i parametri indicatori di prestazione; la fonte delle risorse necessarie e le scadenze previste.

Tra gli obiettivi che il Comune si è prefissato di raggiungere ci sono quelli di razionalizzare i propri consumi energetici, di incentivare ancora la raccolta differenziata sul territorio, di completare le opere di miglioramento della rete fognaria, di aumentare l'acquisto di beni e servizi "Verdi" e di attivare continue azioni di comunicazione/sensibilizzazione ambientale.

Altro intervento molto importante per l'Amministrazione è rappresentato spostamento scuola materna da Santimento a San Nicolò nell'attuale sede della scuola elementare di via Dante al fine di migliorare strutture acustiche e termiche, risparmio energetico, eliminazione trasporto bambini; per la realizzazione di tale obiettivo, è stato predisposto uno studio di fattibilità mirato.

Att/Aspetto	Impatto	Signific	Obiettivo
Acquedotto	Consumi/ Qualità dell'acqua	media	Ob n. 1: eliminazione pozzi privati località Catagnina e allaccio pozzo Rottofreno alla rete pubblica Ob. n. 13: Collegare l'abitato di via Rivatrebbia Realizzando dorsale che attraversa via XXV Aprile
Depurazione	Suolo/sottosuolo	media	Ob. n. 2: Collegamento Centora alla rete fognaria depuratore di Gragnano
Pianificazione	Tutti gli impatti legati alle attività oggetto della stessa	media	Ob. n.3: Reimpostazione e conclusione PSC Ob. n.7: creare un nuovo archivio comunale Ob. n. 10: realizzazione del PAES Ob. n. 4: Nuovo Reg. Zonizzazione Acustica
Patrimonio	Rifiuti	media	Ob. n. 8: Creazione nuovo Parco Comunale
Att. estrattiva	Biodiversità	media	Ob. n.5: Realizzazione del nuovo PAE
Patrimonio	Consumi/Emissioni	media	Ob. n.6: promuovere l'efficienza energetica nel settore dell'illuminazione pubblica Ob.n.9: costruire scuola elementare ad alto rendimento energetico Ob. n.12: migliorare strutture acustiche e termiche, risparmio energetico, eliminazione trasporto bambini

Att/Aspetto	Impatto	Signific	Obiettivo
Servizi	Produzione Rifiuti	media	Ob. n. 11: Razionalizzazione servizi mensa
Patrimonio	Sicurezza	Media	Ob. n. 14: Completamento lavori asilo Nido
Comunicazione	Servizi	Media	Ob. N. 15: razionalizzare la procedura del protocollo

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.1	ACQUEDOTTO	Migliorare i servizi per il pubblico	Incremento 5% totale allacci	2016	RGA	Politica Ambientale	FIN: ATERSIR € 150.000,00

Traguardi: eliminazione pozzi privati località Catagnina e allaccio pozzo Rottofreno alla rete pubblica

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
			Note	Data
Predisposizione progetto per finanziamento	Gennaio 2013	C	L'opera è stata finanziata	Giugno 2013
Realizzazione bando	Gennaio 2014	C	Realizzato da Atersir	Marzo 2014
Affidamento lavori	Settembre 2014	C	Ditta IREN	Sett. 2014
Avvio lavori	Gennaio 2015	C	Lavori in corso di esecuzione	Genn. 2015
Chiusura lavori	Settembre 2015	RE		
Rendicontazione/controllo % miglioramento	Gennaio 2016			
Controllo Stato di avanzamento(**) (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) problemi riscontrati, note, ecc. su 35 stacchi allacciati 11, dismesso un pozzo rimane attivo quello di Malta				
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme				

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.2	DEPURAZIONE	Migliorare i servizi per il pubblico	Incremento 5% totale allacci	2016	RGA	Politica	ATERSIR finanziamento € 150.000,00

Traguardi: Collegamento Centora alla rete fognaria depuratore di Gragnano

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
			Note	Data
Realizzazione progetto per finanziamento	Gennaio 2013	C	Progetto Atersir "Piani di adeguamento degli scarichi"	Gennaio 2013
Adeguamento del Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato	Settembre 2013	C	2° stralcio collettamento a depurazione degli scarichi di Santimento, e Centora	Dic. 2013
Avvio lavori Santimento	Gennaio 2014	C	Conclusi i lavori di Santimento	Luglio 2014
Avvio lavori Centora	Maggio 2015	RE	Sono stati finanziati per 80.000,00	
Conclusione lavori	Dicem. 2015			
Allaccio e rendicontazione	Febb. 2016			
3° stralcio potenziamento impianto di depurazione di san Nicolò.	Giugno 2016			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.3	PIANIFICAZIONE	Migliorare l'assetto gestionale	Rispetto Tempi di realizz.	2015	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi: Reimpostazione e conclusione PSC

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Affidamento incarico agli urbanisti	Gen.2012	C	Affidato con delibera n. 695 del	10/12/2012
Incarico ai professionisti in campo ambientale	Sett.2012	C	Affidato con delibera n. del	10/12/2012
Revisione dei Piano / nomina del nuovo RUP	Sett.2012	C	Delibera n 88 del	29/09/2012
Aggiornamento Quadro Conoscitivo	Dicem. 2012	C	Concluso il piano conoscitivo	Ott. 2013
Predisposizione documento preliminare	Dicem. 2013	C	Relazione del documento Preliminare	Giug. 2014
Avvio Conferenze di Pianificazione	Giugno 2014	C	Conclusa conferenza e approvata dalla Giunta Provinciale	10/10/2014
Avvio dell'iter per PSC	Giugno 2015	C	Avviato	Luglio 2015
Conclusione dell'iter procedurale	Dicem. 2015			
Avvio dell'iter del RUE comprensivo del Piano della Luce	Genn. 2015			
Conclusione dell'iter procedurale	Aprile 2015			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc. **sarà adottato entro ottobre**

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di rifer.	Mezzi e risorse
N.4	RUMORE	Nuovo Regolamento della Zonizzazione Acustica	Ins. 5 nuove Attività temp.	2014	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi : migliorare la tutela della salute del cittadini

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Studio del Territorio in ragione delle attività esistenti	Maggio 2012	C	Realizzato internamente agli uffici	Giugno 2012
Stesura nuovo regolamento	Sett. 2013	C	Presentato per approvazione	Dic. 2013
Approvazione	marzo 2013	C	approvato con delibera di C.C. n.18 del	29/04/2014
Comunicazione al cittadino con pubblicazione sul sito	Marzo 2014	C	Inserito nel sito	Marzo 2014

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc. **CONCLUSO**

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.5	ATTIVITA' ESTRATTIVA	Monitoraggio territorio	Produzione 8 elaborati tecnici	2015	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi : Realizzazione del nuovo PAE

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
incarico a tecnico Menozzi	Sett. 2012	C	Conferito incarico	Sett.2012
Adeguamento vecchio PAE al PIAE prov.	Dic. 2012	C	Terminato	Gen.2013
Adozione	Novem. 2013	C	adottato Consiglio Comunale n. 2	11/01 2014
pubblicazione	Marzo 2014	C	Comunicato dal portale Regione	09/04/14
Approvazione	Dic. 2015			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc. **effettuate integrazioni da inviare in provincia per poi procedere con l'approvazione entro l'anno**

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.6	CONSUMI ELETTRICI	Migliorare efficienza servizio/ impianti	25% risparmio sui consumi	2017	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi : promuovere l'efficienza energetica nel settore dell'illuminazione pubblica

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Adesione al progetto LUMIERE	Giugno 2012	C	Mail di adesione sul sito progetto	Luglio 2012
Riscatto dei punti luce di proprietà Enel Sole	Dic. 2012	C	Determina n. 701 del	13/12/2012
Redazione atto di perfezionamento vendita	Febb. 2013	C	Redatto il	15/02/2013
Richiesti tre preventivi	Marzo 2013	C	Pervenuti	Aprile 2013
Affidare a ditta specializzata	Giug. 2014	C	Affidati a Energy System	Giugno 2014
Effettuare analisi stato quadri e apparecchi illuminanti con presentazione relazione completa identificazione contatori	Luglio 2014	C	Presentati elaborati approvati dalla giunta Delibera n. 122 del	12/08/2015
Predisposizione bando di gara per individuazione ditta esecuzione lavori	Dic. 2014	C	Determina dirigenziale n. N. 475 del	07/10/2015
Avvio servizio	Gen. 2016			
rendicontazione consumi	Genn.2017			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.
 (**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.7	PIANIFICAZIONE	Efficientare organizzazione uffici	Per 10 t/a carta	2016	RGA	Politica	€ 125.000,00

Traguardi: creare nuovo archivio comunale da collocare nel nuovo plesso scolastico via Aldo Serena

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
			Note	Data
Effettuare impegno di spesa	Ottobre 2013	C	Fatto in assestamento	Nov. 2013
Acquisto cancelli chiusura del piano seminter.	Nov.2013	C	Acquistati e posati in opera	Nov. 2013
Predisposizione grafici e preventive di spesa	Marzo 2014	C	Realizzati elaborati grafici	Giugno 2014
Predisposto progetto e incarico per pratica CPI	Sett.2014	RI		
Chiusura lavori	Dic.2015			
Rendicontazione	Marzo 2016			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.
 (**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc. rifer.	Mezzi e risorse
N.8	PIANIFICAZIONE	creare spazi fruibili per il cittadino	10% crescita spazi verdi	2015	RGA	Politica	finanz.ottenuti € 145.000,00

Traguardo A: Sistemazione aree verdi-Traguardo B: Creazione nuovo Parco Comunale in via Masina

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
			Note	Data
A: Effettuare progetto	Ottobre 2013	C	Fatto	Nov. 2013
Individuare le ditte da incaricare	Nov.2013	C	Incaricate due Ditte	Nov. 2013
Predisposizione arredo urbano, potatura, nuove siepi	Novembre 2013	C	Realizzate	Dic. 2013
Chiusura lavori	Dic.2013	C	Chiusi con approvazione progetto	Febb. 2014
B: Affidare realizzazione progetto preliminare a Geokart	Ottobre 2013	C	Realizzato progetto preliminare	Novembre 2013
Progetto esecutivo	Dic. 2014	RI	Bloccato dal Patto di stabilità	
Avvio lavori	Marzo 2015			
chiusura lavori	Dic. 2015			
Rendicontazione	Giugno 2015			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di rifer.	Mezzi e risorse
N.9	PATRIMONIO/RENDIMENTO ENERGETICO	Miglioramento energetico del patrimonio	8% risparmio sui consumi attuali struttura attuale	2017	RGA	Politica	Obiettivo avviato sulla base di finanz.ottenuti € 2.200.000,00

Traguardo: costruire scuola elementare nuova in via Serena ad alto rendimento energetico dotata di caldaie a condensazione, massimo isolamento a muro e a soffitto, completamente antisismica

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
presentare progetto esecutivo per andare a bando	Ottobre 2014	C	presentato progetto esecutivo per andare a bando	ottobre 2014
Fase A : per costruzione scuola	Giugno 2015	C	Avviati Impresa Cogni spa	
Fase B: per predisposizione di struttura con pannelli fotovoltaici sul tetto (produrrà Kw 18.000/a)	Giugno 2015			
Avvio lavori	Luglio 2015			
Fine lavori	Dic. 2016			
Rendicontazione	Febb. 2017			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 10	PIANIFICAZIONE	Dotarsi di strumenti di monitoraggio e controllo	20% risparmio sui consumi	2015	RGA	Politica	finanziamento di € 5.000,00

Traguardo: realizzazione del PAES

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Affidamento a ditta per realizzazione	Dic. 2014	C	Architetto Keble det. N. 798	31/12/2014
realizzazione	Luglio 2015	RE		
Approvazione	Sett. 2015			
Impostazione Azioni di miglioramento	Dic. 2015			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 11	SERVIZI	Razionalizzazione servizi mensa	10% riduzione rifiuti plastica	2016	RGA	Politica	Risorse interne

Traguardi: dismissione mensa via Dante con creazione di un unico centro di produzione pasti presso la nuova scuola elementare; eliminazione bottiglie di plastica in tutte le mense per somministrazione acqua con brocche dell'acqua corrente.

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Realizzazione progetto di fattibilità	Febb. 2015	C	Lavori strutturali terminati	Aprile 2015
Individuazione nuova Ditta	Maggio 2015	RI	In attesa di definizione gara Consib	
Esecuzione progetto	Dicembre 2015			
Chiusura progetto/rendicontazione	2016			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc. **LAVORI IN CORSO**

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri / Indicatori di prestaz.	Tempi di Realizz.	Funz. Resp.le	Doc. di rifer.	Mezzi e risorse
N. 12	ACQUEDOTTO	Collegare l'abitato di via Rivatrebbia Realizzando dorsale che attraversa via XXV Aprile	Aumento 5% portata	2016	RGA	Politica	avviato sulla base di finanz.ottenuti ATESIR

Traguardi: aumentare sia la portata sia la qualità dell'acqua attraverso al posa rete acquedottistica

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Realizzazione progetto definitivo	marzo 2014	C	Atto di Atersir del	25/03/2014
Individuazione Ditta per lavori	Maggio 2015	C	Impresa Cogni SPA	06/2015
Avvio lavori	Sett. 2015	C	Avviati	10/08/2015
Chiusura lavori/rendicontazione	Gennaio 2016	C		

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**
 problemi riscontrati, note, ecc.

(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferim.	Mezzi e risorse
N.13	COMUNICAZIONE	migliorare lo strumento di comunicazione	n. nuove codifiche inserite	2016	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi : realizzare uno studio sulle procedure del protocollo per poter renderlo più efficace nelle azioni di comunicazione interne

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Riunione di individuazione problematiche operative con Sindaco e responsabili	Novembre 2015	C	Effettuata e individuate problematiche	03/11/2015
Impostazione di due tavoli operativi di studio di fattibilità	Dicembre 2015			
Svolgimento 1° giornata di lavoro con l'ufficio protocollo e i vari responsabili uffici	Febbraio 2016			
Svolgimento 2° giornata di lavoro con l'ufficio protocollo e i vari responsabili uffici	Aprile 2016			
Definizione progetto di modifica procedure e codifiche	Maggio 2016			
Controllo Stato di avanzamento(**) (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)				
problemi riscontrati, note, ecc.				
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme				

ID	Aspetto ambientale	OBIETTIVO	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di Realizz.	Funzione Resp.le	Doc.di riferim.	Mezzi e risorse
N.14	COMUNICAZIONE	Sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholdres	Certificazione dell'Unione	2017	RGA	Politica Ambientale	Risorse interne

Traguardi : introduzione e diffusione dei sistemi di Gestione Ambientale presso le Parti interessate sul Territorio

Azioni da intraprendere	Scadenza	Registrazione stato di avanzamento(**)		
		Note	Data	
Programmazione Convegno sul Valore aggiunto della Registrazione Emas	Novembre 2015	C	programmato	11/2015
Realizzazione Convegno	Dicembre 2015			
Realizzazione tavolo di lavoro con Aziende	Gennaio 2016			
Realizzazione tavolo di lavoro con Comuni Unione bassa Val Trebbia e Val Luretta	Febbraio 2016			

Controllo Stato di avanzamento() (da svolgersi trimestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)**

problemi riscontrati, note, ecc.

() C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme**

13 COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI E COMUNICAZIONE

Consapevole che l'educazione e l'informazione ambientale sono componenti indispensabili per creare una nuova coscienza pubblica e privata, per attivare nuove responsabilità individuali e collettive, e quindi per tentare di introdurre comportamenti virtuosi che consentano di far nascere azioni di recupero e ripristino ambientale, la nostra Amministrazione incentiva la formazione e l'addestramento che vengono rivolte a tutto il personale dipendente: una formazione particolarmente approfondita e tecnica viene riservata ai soggetti direttamente coinvolti nell'applicazione del SGA, la restante parte del personale, viene formato su temi più generali quali l'importanza di perseguire la Politica e gli obiettivi ambientali dell'Organizzazione, e il contributo che un comportamento ambientalmente virtuoso può generare.

La partecipazione e il coinvolgimento trasversale di tutti i settori dell'Amministrazione per il miglioramento dell'efficacia del SGA introdotto, è considerata una condizione "sine qua non" per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività di informazione e sensibilizzazione vengono rivolte anche a soggetti terzi, sia che essi operino per conto del Comune, sia in veste di operatori economici di vario genere.

Per ogni comunicazione ambientale proveniente dall'esterno, osservazioni, suggerimenti, quesiti di carattere ambientale, il Comune assicura la ricezione la documentazione e la risposta siano esse provenienti da soggetti di tipo pubblico o privato secondo un'apposita procedura di gestione delle comunicazioni a cura di RGA.

Il Comune a seguito di Emas, intende svolgere varie azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori attraverso seminari e convegni, con particolare riferimento alla Registrazione Emas, e ad attivarsi per promuovere la diffusione sia dei Sistemi di gestione ambientale, sia della cultura Ambientale sul Territorio.

14 GLOSSARIO

Ambiente	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Nota: Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.
Audit del sistema di gestione ambientale	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla Direzione.
Auditor ambientale	Persona qualificata per condurre audit ambientali.
Criteri dell'Audit	Insieme di politiche, procedure o requisiti Nota: i criteri dell'audit sono utilizzati come riferimento rispetto a cui si confrontano le evidenze dell'audit
Dichiarazione Ambientale	Strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazioni ambientali emesso dall'Organizzazione.
EMAS	Strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.
Evidenze dell'Audit	Registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni, che sono pertinenti ai criteri dell'audit e verificabili Nota: Le evidenze dell'audit possono essere qualitative o quantitative Uno o più auditor, che eseguono un audit supportati, se richiesto, da esperti tecnici
Gruppo di Lavoro	Nota 1: Un auditor del gruppo di audit è nominato responsabile del gruppo Nota 2: Il gruppo di audit può comprendere auditor in addestramento
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Indicatori di prestazione	Indicatori/indice che consentono di verificare e misurare la prestazione ambientale nel tempo fornendo una misura del raggiungimento dell'obiettivo correlato
Miglioramento continuo	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
Norme di Riferimento	Uni En Iso 14001: 2004/Regolamento Emas 1221/09
Obiettivo ambientale	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
Organismi Competenti	Gli organismi nazionali, regionali, o locali designati dagli Stati membri a norma dell'Art.5 del Reg CE n. 1221/09, per svolgere i compiti indicati nel suddetto regolamento.
Organizzazione	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa
Parte interessata	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
Politica ambientale	Obiettivi e principi generali di azione di un'Organizzazione rispetto all'Ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti prescrizioni di settore con l'impegno al miglioramento continuo
Prevenzione dell'inquinamento	<p>Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.</p> <p>Nota: I benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione dagli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi</p>
Procedura	Modo specificato per svolgere un'attività o un processo
Registrazione	Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite
Riesame della direzione/riesame dell'amministrazione	Riesame dell'alta direzione del sistema di gestione ambientale documentato e svolto a intervalli determinati.
Responsabile del sistema di Gestione Ambientale (RGA)	Figura preposta al coordinamento del SGA
Responsabile della	Figura di coordinamento fra il SGA e l'Alta Direzione per

Direzione (RD)	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare che i requisiti del SGA siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità al Regolamento EMAS; - riferire all'alta direzione dell'organizzazione (Giunta) sulle prestazioni del SGA, al fine del riesame e del miglioramento. <p>Risultati della valutazione delle evidenze dell'audit raccolte rispetto ai criteri di audit</p>
Risultanze dell'Audit	Nota: Le risultanze dell'audit possono indicare conformità o non conformità rispetto ai criteri dell'audit o segnalare opportunità di miglioramento
Sito	<p>Realtà operativa circoscritta sotto il controllo gestionale di un'organizzazione, che comprende attività prodotti e servizi.</p> <p>Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema</p>
Sistema di Accreditamento	<p>di</p> <p>La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale</p>
Sistema di gestione ambientale	<p>organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale</p>
Soggetto Interessato	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle prestazioni ambientali di un'Organizzazione
Traguardo ambientale	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
Verificatore ambientale	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'Art.4 del Reg. CE n. 1221/09

15 DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione ha validità triennale (2014 – 2017).

Gli aggiornamenti annuali riporteranno inoltre eventuali modifiche dell'assetto organizzativo, impiantistico e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, riscontrate nel corso delle valutazioni effettuate periodicamente. Sono oggetto di convalida anche gli aggiornamenti annuali.

Per eventuali informazioni o riferimenti, contattare : Monica Schiavi tel. 0523-780361

e-mail: ambiente.rottofreno@sintranet.it

Convalidata da:

CERTIQUALITY S.r.l.

Via G. Giardino 4

20123 Milano

Numero di Accredimento di Certiquality come Verificatore Ambientale presso l'Organismo Competente: IT-V-0001

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI ROTTOFRENO

numero di registrazione (se esistente) IT 001717

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

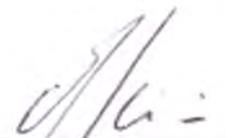
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 19/11/2015

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici